IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 73 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica 14 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione austro-serba tiene sempre il primo posto nella politica internazionale ed occupa ancora e principalmente l'opinione pubblica europea.

Dopo la nota russa, che consigliava alla Serbia di rinunciare alla pretesa di rivendicazioni territoriali, l'Austria-Ungheria aveva manifestato il proposito di ottenere direttamente dalla Serbia dichiarazioni che eliminassero ogni equivoco intorno alle sue intenzioni. Per facilitare tale passo il Governo austro-ungarico rimise al Governo serbo per mezzo del suo Ministro a Belgrado, Forgach, una Nota, la quale, prendendo le mosse dalla imminente scadenza del trattato di commercio provvisorio ora vigente, tra i due Stati, doveva offrire alla Serbia l'occasione di intavolare conversazioni dirette con Vienna.

La nota serba, in risposta alla Russia è diretta a tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino e dichiara che la Serbia nulla chiede all'Austria-Ungheria, ma rimette la propria causa alle Potenze, le quali devono regolare la questione della Bosnia in una Conferenza internazionale.

Questo linguaggio, qualificato a Vienna ambiguo e sinuoso, non ha soddisfatto i Governi di Vienna e di Berlino, che insistono affinchè dal programma della Conferenza sia esclusa qualsiasi discussione di massima sulla questione della Bosnia, risoluta oramai con l'accordo austro-turco.

Intanto a Vienna si attende la risposta alla comunicazione del conte Forgach, riconoscendosi essere la Nota serba del 10 un avviamento a future conversazioni.

Altro indizio di miglioramento nei rapporti austro-serbi è il colloquio avvenuto tra il barone Aehrenthal ed il Ministro di Serbia a Vienna.

Nessuna decisione è presa finora sulla Conferenza, che la Francia vivamente desidera e che anche Sir E. Grey ha nuovamente dichiarato desiderabile.

— Il Parlamento turco, che doveva essere chiuso a marzo, è stato invece prorogato per altri 4 mesi. Il Governo ha perduto il guardasigilli Refik Pascià, morto testè.

* *

Re Edoardo ha lasciato l'Inghilterra per il consueto viaggio a Biarritz e si è trattenuto qualche giorno a Parigi senza dare però al suo soggiorno carattere politico.

Il Governo inglese continua ad avere nelle varie elezioni suppletive prove di diminuita fiducia degli elettori, ma per ora non si parla di elezioni generali. Con una proposta di riduzione dell'esercito territoriale l'opposizione fu battuta.

Sono state approvate in terza lettura le riforme amministrative per le Indie. E' stato concluso un trattato col Siam, che regola varie questioni da tempo pendenti.

* *

Alla Duma russa il Min. delle finanze, Kokowzoff, ha lungamente esposto la situazione finanziaria dell'Impero ed i suoi bisogni in rapporto coi mercati esteri. L'esposizione è anche una buona spiegazione per le tendenze pacifiche mostrate dalla Russia nella questione austro-serba.

La Duma ha approvato un credito di 40 milioni per rifornire l'esercito di provvigioni e di materiale.

Un tentativo dell'Estrema destra di fare perseguire il dep. Markoff per lesa Maestà ha causato vivi tumulti alla Duma.

Il Pres. del Cons. Stolypin è gravemente ammalato.

* *

La Camera francese ha finalmente terminato la discussione dell'imposta sul reddito, approvandola con grande maggioranza dopo ottanta sedute di dibattito. Ora spetta al Senato, che probabilmente vi porterà larghe modificazioni.

Il Ministro Caillaux ancora non può però riposare sui suoi allori, perchè è tuttora aperto il dissidio tra lui ed il Min. Picard sui nuovi crediti per la marina, ma le dimissioni di Caillaux, che sembravano assai probabili, dalle ultime notizie di Parigi se non sono escluse ancora, sono rimesse in dubbio.

La campagna contro l'operato della Giunta per la revisione delle tariffe doganali ha portato ad una pregiudiziale presentata da numerosi deputati in difesa dei trattati internazionali vigenti.

* *

Nel Portogallo pare imminente la riconciliazione del Duca di Braganza, pretendente al trono, con la Famiglia reale. Il Duca, che oggi è ufficiale nell'esercito austriaco, rinuncierebbe a tutte le sue pretese, tornando a Lisbona come membro della Casa reale. Ciò contribuirebbe notevolmente alla pace interna.

* *

Il Gabinetto Bienerth si è presentato mercoledì nella sua nuova composizione alla Camera austriaca, accolto ostilmente dai soliti czechi radicali.

L'elezione presidenziale ha portato alla riuscita del candidato governativo Pattai con 237 voti su 342 votanti. Gli slavi non hanno messo insieme che un centinaio di voti. E' stato creato il posto di quinto vice-presidente.

Il Pres. del Cons., Bienerth, ha fatto una rapida esposizione politica, dalla quale risulta come la Monarchia speri di evitare conflitti internazionali e come il Governo intenda mettere avanti i progetti di legge, che non hanno carattere nazionale. Difatti si discute la legge sul reclutamento, ma la situazione è sempre molto tesa.

In Ungheria, Kossuth ha riportato ancora una grande vittoria nel proprio partito, obbligando i dissidenti nella questione bancaria di rimettersi alle sue decisioni.

In Germania situazione interna incerta e stazionaria. La riforma finanziaria è tuttora oggetto di laboriose trattative. Nel blocco non mancano le crepe, come dimostrano risultati di elezioni con vittorie dell'opposizione per colpa degli stessi bloccardi.

Inoltre il *Reichstag* ha votato anche in seconda lettura la legge sui vini, combattuta dal Governo, perchè il suo spirito agrario lede diritti acquisiti da terzi nei trattati di commercio.

* *

La Camera belga ha votato con 4 voti di maggioranza un'inchiesta sull'esercito.

— E' scoppiata una delle solite guerre tra le Repubbliche Sud-Americane di Nicaragua e San Salvador.

— Nel Marocco tenta un po' di baccano il pretendente El Roghi, ma una sua marcia su Fez non è riuscita.

— La situazione in Persia è stazionaria, ma non certo favorevole al Governo centrale. Ora la Russia ha deliberato un intervento armato, ciò che può mutare la situazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 13. — Secondo il *Figaro* si attribuiva iersera al Governatore dell'Algeria Jonnart l'intenzione di dimettersi, in seguito all'aggiornamento del progetto relativo all'Ouenza.

(S) **Londra**, 13. — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli dice che i negoziati in corso da qualche giorno tra la Porta ed il Principe Kumi, inviato giapponese, hanno avuto per risultato la decisione di massima di creare una ambasciata giapponese a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 13. — Balfour, parlando al Club costituzionale ha detto che la riforma doganale rimane il primo articolo del programma unionista, ma che nondimeno non costituisce che una parte di questo programma.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Calcutta**, 13. E' stata scoperta una macchina infernale negli uffici del giornale *Englishman*. Continuano ad essere spedite lettere minatorie di vario genere a vari personaggi.

I Sovrani di Germania.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 13, ore 6.5 pom. — I giornali della sera annunciano che l'Imperatore e l'Imperatrice si recheranno a Corfù per una quindicina di giorni.

Il yacht imperiale *Hohenzollern* partirebbe giovedì da Kiel per Venezia dove attenderebbe l'Imperatore.

Si crede che il viaggio dei Sovrani principierà il 25 marzo. Sembra che l'Imperatore visiterebbe Messina e le altre località distrutte dal terremoto.

Berlino, 13, ore 19.46 — Nei circoli bene informati si crede che il viaggio dell'Imperatore sia subordinato alla situazione politica internazionale.

In ogni caso sembra che l'Imperatore non imprenderebbe il suo viaggio prima di Pasqua.

(S) **Madrid**, 13. Secondo informazioni prese a bordo dell'incrociatore tedesco *Viola* giunto ieri, sarebbe possibile che l'Imperatore Guglielmo, nella crociera che farà in Aprile nel Mediterraneo, si fermi a Vigo e abbia una intervista con Re Alfonso.

Il Messaggio presidenziale di Taft

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Chronicle* ha da Washington 12:

Secondo informazioni ufficiose, il prossimo Messaggio di Taft al Congresso è redatto in termini molto più moderati di quelli che inviava Roosevelt.

In questo Messaggio il Presidente si mostra favorevole alla revisione delle tariffe doganali, ma lascia interamente i particolari alla discrezione del Congresso.

Al Tesoro si sarebbe constatato con rammarico che i conti dimostrano che il *deficit* per l'anno corrente è più elevato di quanto si credesse. Si teme un conflitto circa i mezzi da impiegare per evitare questo *deficit*. Si crede generalmente che si ricorrerà all'imposta progressiva sulle eredità ed all'aumento del dazio sui liquori.

DA PARIGI.

(Nostro servizio particolare)

Parigi 14, ore 0.20. — Si manca oggi di notizie dirette sulla vertenza austro-serba. Tutti i giornali bene informati assicurano che in Austria si verificano in questo momento a brevi riprese delle precauzioni militari, che nessun fatto nuovo sembra giustificare.

— Telegrafano da Belgrado al *Temps*:

« In alcuni circoli politici si considera che l'insistenza dell'Austria a voler liquidare con un negoziato diretto con Belgrado la vertenza austro-serba e la pressione che essa esercita per ottenere questo risultato nascondano pretese esorbitanti, facendo brillare dinanzi agli occhi la possibilità di un miglioramento del regime doganale.

L'Austria vorrebbe impegnare la Serbia in una via pericolosa ed ottenere da essa una rinunzia totale non soltanto alle pretese verso l'Austria, ma verso compensi che altre Potenze potrebbero darle in un accordo alla Conferenza.

L'Austria vorrebbe così dalla Serbia una rinunzia in buona forma, che le permetta di opporre un rifiuto assoluto a tutte le *démarches* della Russia, sia per la linea del Danubio all'Adriatico, sia per il porto franco di Salonicco.

In questo modo l'Austria manterrebbe la Serbia sotto la sua intera dipendenza politica ed economica, non potendo la Serbia trovare altri sbocchi per i suoi prodotti.

E' a questo modo che si spiega a Belgrado la intransigenza dell'Austria, che è certamente inesplicabile ».

Vi ho voluto riferire integralmente il telegramma del *Temps*, perchè i dubbi che in esso sono contenuti sono ripetuti dagli altri giornali francesi, i quali tutti unanimemente dichiarano che l'Austria-Ungheria avrebbe torto di entrare in una via pericolosa, come sarebbe quella di nuove domande alla Serbia, tanto più che l'opinione pubblica francese vi sarebbe nettamente contraria.

Nei circoli politici bene informati si assicura che la Serbia risponderà in modo ragionevole al passo fatto dal conte di Forgach, ma si hanno delle preoccupazioni sulla possibile contro-risposta di Vienna; queste preoccupazioni fondate anche sul fatto che la stampa germanica non sembra affatto decisa a dare consigli di calma all'Austria-Ungheria.

Con tutto ciò nessuno ha perduto la certezza che la vertenza si risolverà pacificamente e nel miglior modo possibile. Ma negli ambienti francesi non si accoglierebbe con entusiasmo una nuova complicazione, che avrebbe fra le altre cose per effetto di ritardare di qualche tempo la tanto attesa soluzione.

— Le decisioni del Consiglio dei Ministri rese note dai supplementi dei giornali circa l'accordo tra i Ministri della marina e delle finanze, per quanto fossero attese, produssero in tutti i circoli politici una buona impressione.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 13. — Il progetto di riforma finanziario compreso in otto progetti di legge è stato votato in una riunione pubblica della Camera dei deputati. Questa, senza distinzione di partito, ha fatto una calda ovazione al Presidente del Consiglio, Wekerle, che in qualità di Ministro delle finanze ha difeso il progetto di legge.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 13. *Camera*. Dopo alcune spiegazioni del Ministro dei Lavori Pubblici, l'interpellanza sugli incidenti delle miniere di Eraclea è aggiornata fino alla conclusione dei negoziati del Governo con la Compagnia.

Si intraprende la discussione della domanda presentata dal Ministro delle Finanze per l'esercizio provvisorio del bilancio per due mesi.

La discussione procede animata.

FRANCIA.

Il bilancio per il 1910 e i crediti per la marina.

(S) **Parigi**, 13. Il Ministro Caillaux presenterà alla Camera il progetto di bilancio per il 1910, dopo le vacanze pasquali. Il disavanzo che è stato prodotto soprattutto dal credito supplementare di trenta milioni per la Marina e dalla applicazione di parecchie leggi recenti, ammonta a 180 o 190 milioni.

Caillaux studierà alcuni provvedimenti per ristabilire l'equilibrio del bilancio, ma nessuna risoluzione definitiva sarà presa prima di alcune settimane.

La domanda del credito di 30 milioni per la Marina sarà presentata giovedì alla Camera. Si crede che la discussione sulla Marina, che ne seguirà, durerà parecchie sedute.

Sembra difficile che il Governo accetti la nomina di una Commissione di inchiesta sulla Marina che alcuni deputati propongono, poichè il Consiglio dei Ministri ha già nominato una Commissione amministrativa.

La questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(*Nostro servizio speciale*)

Vienna, 13, ore 5.40 pom. — In questi circoli competenti continua il malcontento per l'atteggiamento della Serbia. La Nota serba non chiarisce la situazione e sembra anzi che il Governo di Belgrado si adoperi per mantenerla oscura.

Questo stato di cose è assolutamente contrario alle legittime esigenze dell'Austria-Ungheria.

Il rimprovero diretto da qualche giornale francese all'Austria-Ungheria che a Vienna si voglia umiliare la Serbia è altrettanto infondato quanto l'affermazione che l'Austria-Ungheria, approfittando della presente situazione, miri alla guerra, per assicurarsi una posizione preponderante nella penisola balcanica.

Il Governo di Vienna non ha di queste ambizioni e l'unico scopo, che la sua politica intende di raggiungere, è quello di determinare una situazione chiara e tranquilla con lo Stato vicino.

Ed è questa la sola ragione, per la quale la risposta nuovamente evasiva del Governo serbo, che lascierebbe aperta la porta a riserve, non può soddisfare il Gabinetto di Vienna, il quale per assicurare seriamente la pace, deve esigere dalla Serbia una esplicita dichiarazione che essa rinuncia, in seguito all'annessione della Bosnia, a qualunque rivendicazione territoriale.

L'esitazione od il rifiuto della Serbia a fare una tale dichiarazione sarebbe la prova manifesta che essa intende mantenere aperta, per suo conto, la questione da essa sollevata e che respinge il ristabilimento stabile tra i due Stati di una situazione pacifica ed amichevole.

La dichiarazione contenuta nella Nota serba di volere cioè che la questione della Bosnia e dell'Erzegovina sia sottoposta alle grandi Potenze e che esse debbano giudicarne definitivamente, è inammissibile dal Governo austro-ungarico per il quale, dopo l'accordo intervenuto con la Turchia, non esiste più materia di litigio.

La Conferenza internazionale non potrà, per questa parte, che prendere atto del fatto compiuto. Nè le pretese ed i desideri della Serbia hanno, in ogni caso, qualsiasi base sui trattati internazionali.

Vienna, 13, ore 17.16 — Secondo un telegramma da Roma alla *Neue Freie Presse* i rappresentanti della Gran Brettagna, della Francia e dell'Italia a Belgrado avrebbero dato al Governo serbo il consiglio amichevole di non ricusare la dichiarazione desiderata dal Governo austro-ungarico circa gli armamenti; aggiungendo che alle Potenze rincrescerebbe vivamente una ulteriore incertezza e procrastinazione della questione serba.

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Per quanto riguarda i negoziati relativi alla questione bulgara, la Porta ha incaricato il Ministro degli Esteri, Rifaat Pascià, di proporre a Pietroburgo la capitalizzazione di una serie di annualità dell'indennità di guerra al tasso del 5 1/2 per cento. Se questa proposta fosse rifiutata, la Porta si rimetterebbe al Governo russo circa il modo di pagamento dell'indennità dovuta dalla Bulgaria, purchè la Turchia riceva 125 milioni.

Quanto alla liquidazione dell'indennità di guerra ancora dovuta alla Russia, che la Porta desiderava così vivamente, sembra che ora non se ne parli più.

Rifaat Pascià a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Continuano le conversazioni del Ministro degli esteri ottomano Rifaat Pascià circa l'accordo tra la Russia e la Turchia per il regolamento dell'indennità della guerra russo-turca.

Si spera che esse condurranno prossimamente ad una soluzione soddisfacente per entrambe le parti.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 13 — Le informazioni circa il Roghi sono incerte.

Secondo notizie da fonti diverse egli sarebbe attualmente alla Kasbah di Uled Bu Saira presso Sifafa: secondo altre notizie il Roghi accamperebbe a Zarbs, a Ula e a Kadebur. Questi punti sono a metà strada tra Fez e Taza.

Si conferma che egli ha arrestato la sua marcia per negoziare con le tribù dei dintorni.

La Mahalla sceriffiana di Ben Said è passata oltre Auk-Jenne. Finora la sua marcia è stata contrariata da una violenta tempesta e la pioggia le ha cagionato gravi danni.

La prima notte tutte le tende sono state divelte dal vento. I soldati erano gelati ed uno di essi è morto di freddo. Numerosi cavalli ed una mula sono pure morti. Nondimeno nessuna diserzione è avvenuta. La Mahalla attende per riprendere la sua marcia il ritorno del bel tempo che sembra avvicinarsi.

Dall'accampamento della Mahalla si ode il cannone del campo dei Roghi, che annunzia ogni sera il tramonto del sole.

La marcia dell'Ambasciata spagnuola è ritardata dalle pioggie continue. Essa sarà domenica a Fez.

Avendo la Mahalla sceriffiana accampata a Sefra inviato una ricognizione verso il Sud, questa è stata attaccata da un gruppo numeroso di genti appartenenti ad Ait Ali, della frazione di Ait Jussi. La cavalleria ha dovuto ripiegare, ma il luogotenente Bensedira è uscito colla fanteria e l'artiglieria, ed i cannoni hanno disperso il nemico, cosicchè la fanteria ha potuto poscia occupare il terreno.

Mancano i particolari di questo scontro.

NELL'AMERICA CENTRALE.

(S) **Washington**, 12. — Il segretario della Legazione degli Stati Uniti a Managua ha ricevuto l'ordine di lasciare la Legazione ad un Console non diplomatico, ciò che equivale ad una rottura delle relazioni col Nicaragua.

L'ambasciatore del Messico ha avuto una lunga conferenza col Sottosegretario di Stato per gli esteri circa la situazione nell'America Centrale. I due Governi sono d'accordo nel ritenere che è venuto il momento di imporre la pace.

Si lascia comprendere la possibilità di un loro intervento.

Si sa ufficialmente che il Dipartimento della marina ha dato ad un incrociatore corazzato l'ordine di rimanere in vista del litorale occidentale del Nicaragua in attesa dell'arrivo della cannoniera *Orkstown*, che vi resterà per un tempo indeterminato.

Durante questo periodo la cannoniera *Dubuque* e l'incrociatore *Takoma* faranno una crociera sul litorale dell'Atlantico nelle vicinanze dell'Honduras.

Secondo i rapporti ufficiali l'attitudine bellicosa del Nicaragua sembra aver di mira il San Salvador o la Costarica.

Le Repubbliche dell'America Centrale si erano impegnate, nel Congresso della pace di Washington del 1907, a non immischiarsi negli affari interni l'una dell'altra.

(S) **Messico**, 13. — Telegrammi privati confermano che un combattimento navale è avvenuto martedì tra tre cannoniere del Nicaragua e la cannoniera salvadoriana *Presidente*.

Un obice di quest'ultima, ben diretto, disalberò al principio del combattimento il *Momotombo* ed i combattenti allora si ritirarono.

Qualche tempo dopo il *Momotombo*, avendo riparato le sue avarie, si mise alla ricerca del *Presidente*.

Si crede che un nuovo combattimento abbia avuto luogo giovedì o venerdì.

(S) **Washington**, 13. L'Ambasciatore del Messico ha telegrafato a Messico che il Governo degli Stati Uniti desiderebbe di avere uno scambio di idee col Governo messicano circa il Nicaragua.

L'incrociatore « Takoma » ha ricevuto l'ordine di recarsi a Porto Cortes. La cannoniera degli Stati Uniti « Yorkstown » è attesa ad Amapalo.

CONSIGLIO DI MINISTRI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — La conferenza tra il Presidente del Consiglio, Clemenceau, il Ministro delle finanze Caillaux ed il Ministro della marina Picard, cominciata alle ore 2.54 è finita alle 3.20.

(S) **Parigi**, 13 — Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

I Ministri Caillaux e Picard hanno annunziato di essersi messi d'accordo sulle basi seguenti:

Il Ministro della Marina, Picard, presenterà al Parlamento un inventario della Marina e un quadro dei crediti necessari per l'utilizzazione del materiale navale.

Un *memorandum* sarà annesso al progetto di crediti per 30 milioni per il 1909. Dopo l'approvazione di questo credito il Ministro delle Finanze, Caillaux, accorderà altri 30 milioni per il 1910. La spesa totale è prevista in 190 milioni ripartiti in 6 esercizi.

Picard ha fatto firmare un decreto che nomina una Commissione d'inchiesta sulle irregolarità segnalate dalla Corte dei Conti nell'Amministrazione della Marina, e per l'accertamento delle responsabilità.

Il Governo presenterà giovedì un progetto per il credito di 30 milioni per le spese contenute nel *memorandum* di Picard.

Picard presenterà poi la legge per l'organico della marina.

Il Ministro Barthou ha esposto quindi al Consiglio i provvedimenti che conta di prendere per l'agitazione manifestatasi all'ufficio centrale dei telegrafi ieri e oggi.

Il Ministro delle finanze Caillaux ha intrattenuto poscia il Consiglio sul progetto di bilancio per il 1910, di cui continua lo studio.

Barthou ha infine informato il Consiglio del tentativo di sciopero degli impiegati telegrafici terminato in seguito all'intervento del direttore. Il promotore dello sciopero, certo Thibaut, sarà oggetto di provvedimenti disciplinari.

La prossima riunione del Consiglio avrà luogo il 18 corrente.

BANCHE E SOCIETA'

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 13, ore 24. La Società anonima « Officine di Sesto San Giovanni » con un capitale di 3 milioni, proporrà un dividendo di L. 2.50 per ogni azione di L. 25.

Dimostrazioni e scioperi di telegrafisti in Francia.

(S) **Parigi**, 13 — In seguito ad una riunione, nella quale si discussero le rivendicazioni dei commessi postali ambulanti della Compagnia ferroviaria Paris Lyon Méditerranée, ha avuto luogo una dimostrazione in via Grenelle dinanzi all'Ufficio centrale delle Poste; il Sottos. di Stato, Symian, ed il Prefetto di polizia, Lepine, che sono intervenuti, sono stati fischiati.

I commessi postali hanno invaso gli Uffici, la polizia è intervenuta ed ha operato numerosi arresti.

(S) **Parigi**, 13 — In seguito alle dimostrazioni verso la fine della giornata all'Ufficio centrale dei telegrafi, la polizia ha operato 40 arresti.

Fra gli arrestati vi sono 8 commessi postali che hanno fatto dimostrazioni troppo rumorose nella via. Contro di essi è stato redatto processo verbale.

Quanto agli altri, che avevano ricusato dopo compiuto il loro servizio di uscire dall'Ufficio, sono stati condotti al deposito e dopo un interrogatorio per accertarne l'identità, sarà aperta contro di essi un'istruttoria giudiziaria.

Essi saranno processati a termini dell'art. 222 del codice penale, per oltraggio a magistrati dell'ordine amministrativo, e sono passibili di una condanna da 15 giorni a 2 anni di prigione.

Appena operati gli arresti, il nuovo turno prese possesso del servizio ed il lavoro procedette regolarmente.

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro Barthou e il sotto-segretario di Stato Symian hanno deciso che oltre ai procedimenti giudiziari che saranno intentati contro gli agenti postali arrestati ieri, rigorose punizioni disciplinari sieno inflitte ad un certo numero di dimostranti non arrestati ma conosciuti dall'amministrazione.

Il lavoro è stato ripreso normalmente stamane all'ufficio centrale in Rue de Grenelle.

(S) **Parigi** 13. — Alle ore due i telegrafisti hanno proclamato lo sciopero all'ufficio centrale. Gli impiegati si rifiutano di lavorare e l'invio dei dispacci è sospeso.

(S) **Parigi** 13. — Circa la causa che ha motivato lo sciopero dei telegrafisti si hanno i seguenti particolari:

Poco prima delle due del pomeriggio un sorvegliante, certo Thibaut, avrebbe rimproverato una signorina telegrafista per il modo con cui lavorava e le avrebbe rivolto epiteti ingiuriosi.

Il sorvegliante sarebbe stato subito condotto dinanzi al capo ufficio, che si sarebbe però limitato a fargli un severo rimprovero.

Allora Thibaut, irritato, avrebbe attraversato le sale dell'ufficio centrale, gridando: « Sciopero! Sciopero! » Centocinquanta telegrafisti, ubbidendo a Thibaut, hanno abbandonato il lavoro.

(S) **Parigi** 13. In seguito ai nuovi incidenti avvenuti al posto centrale dei telegrafi, il Ministro Barthou si è recato al Sottosegretariato delle poste e telegrafi e si è intrattenuto con Symian sulla situazione e sulle misure da prendere.

E' stato impartito ordine ai commessi principali di avvertire gli agenti che se non avessero ripreso il lavoro immediatamente sarebbero stati considerati come aventi rifiutato il servizio e immediatamente revocati.

In seguito a ciò gli agenti della posta centrale hanno ripreso il servizio senza nuovi incidenti. Il cambio di turno delle 6 pom. si è fatto senza alcun incidente.

(S) **Parigi**, 13. — In seguito all'invito fatto loro dai commessi principali di riprendere il servizio, la maggior parte dei telegrafisti che erano in isciopero ha ripreso il lavoro.

Si spera che stasera stessa ogni agitazione sarà completamente cessata e la trasmissione dei telegrammi sarà ritornata normale e si potranno spedire tutti i telegrammi rimasti fermi al telegrafo dalle 2 del pomeriggio.

(S) **Parigi**, 13. — Oggi, dinanzi all'undicesima sezione del tribunale correzionale, sono comparsi otto impiegati dell'ufficio delle poste e dei telegrafi, arrestati nella dimostrazione di ieri all'ufficio telegrafico.

Il pubblico Ministero ha chiesto il rinvio del processo che è stato rimandato a lunedì.

Gli impiegati sono stati mantenuti in istato di arresto.

Le elezioni generali.

Deputati ministeriali.

Abbruzzese, Modugno
Abignente, Mercato S. S.
Abozzi, Sassari
Agnesi, Oneglia
Agnetti, Borgotaro
Aguglia, Termini Imer.
Alessio G., Cittanova
Aliberti, Napoli X
Amato, Sciacca
Angiulli, Napoli XI
Aprile, Regalbuto
Are, Nuoro
Artom, Castelnuovo G.
Aubry, Napoli I
Avellone, Corleone
Baccelli A., Tivoli
Baccelli G., Roma III
Barnabei, Atri
Battaglieri, Casale Monf.
Benaglio, Martinengo
Bergamasco, Mortara
Berlingieri, Spezzano G.
Berti, Rocca S. Casciano
Bertolini, Montebelluna
Bettolo, Recco
Bettoni, Salò
Bianchini L., Montesarchio e S. Bartol. in G.
Bianchini, Macerata
Bolognese, Andria
Bonicelli, Brescia
Bonomi P., Clusone
Borsarelli, Villadeati
Boselli, Avigliana
Brandolin, Conegliano
Bricito, S. Biagio in C.
Brizzolesi, Capriata d'O.
Brunialti, Thiene
Buccelli, Nizza Monferr.
Buonanno, Capua
Caccia Lanza, Lodi
Cacciapuoti, Napoli VI
Calissano, Alba
Calisse, Civitavecchia
Callieri, Ceva
Calvi G., S. Nazzaro dei Burgondi
Camera, Sala Consilina
Campi E., Cuggiono
Compostrini, Verona I
Candiani, Milano III
Canevari, Viterbo
Cantarano, Gaeta
Cao-Pinna, Serramanna
Capaldo, Lacedonia
Capece-Minutolo, Nap. II
Cappelli, S. Dem. ne' Vest.
Caputi, Ariano di Puglia
Carboni, Frosinone
Carboni-Boj, Oristano
Carcano, Como
Cardani, Parma I
Carugati, Zogno
Casciani, Pistoia I
Cascino, P. Armerina
Caso, Altamura
Casolini, Catanzaro
Cassuto, Livorno I
Castellino, Foggia
Cavagnari, Rapallo
Celesia, Albenga
Cerulli, Giulianova
Cesaroni, Cortona
Ciappi, S. Sev. Marche
Ciartoso, Savigliano
Cicarelli, Atripalda
Ciccarone, Vasto
Cimati, Pontremoli
Cimorelli, Isernia
Cocchi, Sessa Aurunca
Cipriani-Marinelli, Biton.
Ciuffelli, Todi
Cocco-Ortu, Isili
Colosimo, Serrastretta
Compans, Caluso
Congiu, Macomer
Cornaggia, Milano IV
Corniani, Iseo
Corradini, Popoli
Cosentini, Benevento
Costa-Zenoglio, Chiavari
Cottafavi, Correggio
Crespi S., Caprino Berg.
Croce, Capannori
Curreno, Cherasco
Da Como, Lonato
Dagosto, Brienza
D'Alì, Alcamo
Dal Verme, Bobbio
Daneo, Torino I
Danieli, Tregnago
Dari, S. Benedetto del T.
De Gennaro E., Larino
Degli Occhi, Affori
Del Balzo, Boiano
Della Pietra, Nola
De Luca Anania P., S. Angelo Lombardi
De Marinis, Salerno
De Michele Ferrantelli Bivona
De Michetti, Teramo
De Nicola, Afragola
De Novellis, Verbicaro
Dentice D'Accadia, Nocera Inferiore
Dentice Di Frasso, Ostuni
De Seta, Paola
De Tilla, Napoli V
Di Bagno, Bozzolo
Di Palma, Taranto
Di Saluzzo, Saluzzo
Di Sant'Onofrio, Castror.
Di Stefano G., Palermo I
Facta, Pinerolo
Faelli, Parma II
Falconi, Domodossola
Falletti, Fossano
Fasce, Genova III
Fazi, Foligno
Fede, Riccia
Ferraris C., Vignale
Ferraris M., Acqui
Fiamberti, Levanto
Finocchiaro-Apr., Prizzi
Fortis, Poggio Mirteto e Cittaducale
Francica-Nava, Siracusa
Frugoni, Leno
Fusco Alfonso, Castellammare di Stabia
Fusinato, Feltre
Galimberti, Cuneo
Galli Rob., Chioggia
Gallo Greg., Girgenti
Gallina Giac., Abbiategr.
Gallini Carlo, Pavullo nel Frignano
Gallino N., Pontedecimo
Gangitano, Canicattì
Gargiulo Napoli VIII
Gerini, Borgo S. Lorenzo
Ginori-Conti, Volterra
Giolitti, Dronero, Messina I e II
Giovanelli E., Asti
Girardi, Napoli IV
Giuliani, Capaccio
Goglio, Cuorgnè
Graffagni, Voltri
Grassi-Voces, Acireale
Guarracino, Torre Ann
Gucci Boschi, Faenza
Incontri, Empoli
Indri, Castelfranco Ven.
Lacava, Corleto Perticara
Landucci, Arezzo
Lacca, Nicosia
Leali, Montefiascone
Leone, Palata
Libertini G., Caltagirone
Libertini P., Augusta
Loero, Pieve di Cadore
Lucernari, Pontecorvo
Luciani, Acquaviva d. F
Luzzatto A., Montevarchi
Magni, Belluno
Majorana A., Ragusa S.
Majorana G., Paternò
Malcangi, Corato
Mancini, Ceccano
Mango, Lagonegro
Manna, Aquila
Maraini E., Legnago
Marcora, Sondrio
Margaria, Barge
Marsaglia, S. Remo
Marsengo-Bastia, Vigone
Martini, Pescia
Marzotto, Valdagno
Masciantonio, Gessopal.
Masi, Monreale
Masoni, Napoli IX
Materi, Tricarico
Matteucci, Lucca
Mazziotti, Teano
Meda, Rho
Medici, Oviglio
Mendaia, Chiaromonte
Mezzanotte, Chieti
Micheli, Castelnuovo nei Monti e Langhirano
Miliani, Fabriano
Millelire, Anagni
Modestino, Mirabella E.
Montauti, Pietrasanta
Montù, Crescentino
Morando, Chiari
Morelli E., S. Maria C. V.
Morelli-Gualtierotti, Pistoia II
Morpurgo, Cividale nel F.
Mosca G., Caccamo
Mosca T., Agnone
Moschini, Portogruaro
Muratori, Montepulciano
Negri De Salvi, Marostica
Nunziante, Palmi
Nuvoloni, Porto Maur.
Odorico, Spilimbergo
Orlando S., Livorno II
Orlando V. E., Partinico e Mistretta
Padulli, Cantù
Pagani Cesa, Vittorio
Pais-Serra, Ozieri
Papadopoli, Adria
Paratore, Milazzo
Pasqualino-Vassallo, Terranova di Sicilia
Pastore, Castiglione delle Stiviere
Pavoncelli, Cerignola
Pellecchi, Tropea
Pellegrino, Lecce
Pellerano, Borgo a Mozz.
Pilacci, Montalcino
Pini, Bologna III
Pistoia, Casalmaggiore
Pompilj, Perugia I
Pozzi D., Borghetto Lod.
Pozzo M., Santhià
Queirolo, Pisa
Raggio, Novi Ligure
Raineri, Piacenza
Rastelli, Lanzo Torinese
Raffone, Aosta
Rava, Vergato
Rebaudengo, Bra
Ridola, Matera
Rienzi, Cefalù
Rizza E., Comiso
Rizzone, Modica
Rocco, Casoria
Rochira, Manduria
Romanin-Jac., Piove di S.
Romano G., Aversa
Romeo, Bronte
Ronchetti, Gallarate
Rossi E., Petralia Sottana
Rossi G., Schio
Rossi L., Verona II
Rossi T., Carmagnola
Rota A., Bergamo
Rota F., S. Vito al Tagl.
Rovasenda, Borgo S. Dal.
Ruspoli, Velletri
Salvia, Napoli XII
Sanarelli, Bibbiena
Sanjust, Cagliari
Santoliquido, Acerenza
Saporito, Castelvetrano
Scaglione, Gerace Marina
Scano, Lanusei
Schanzer, Caserta-Spoleto
Scorciarini-Coppola, Piedimonte d'Alife
Semmola, Monopoli
Serristori, Pontassieve
Simoncelli, Sora
Soulier, Bricherasio
Solidati-Tiburzi, Rieti
Speranza, Fermo
Spirito B., Campagna
Spirito F., Montecorvino Rovella
Squitti, Monteleone C.
Staglianò, Chiaravalle C.
Stoppato, Montagnana
Strigari, Pozzuoli
Suardi, Trescore Baln.
Talamo, Vallo Lucania
Tanari, Bologna I
Targioni, Campi Bis.
Taverna, Desio
Tedesco, Ortona a Mare
Teodori, Ascoli Piceno
Testasecca, Caltanissetta
Tinozzi, Penne
Torlonia G., Avezzano
Torre, Torchiara
Toscanelli, Pontedera
Toscano, Castrovillari
Turco, Cassano al Jonio
Valvassori, Melegnano
Venditti, Cerreto Sannita
Ventura, Nicastro
Venzi, Subiaco
Visocchi, Cassino
Wollemborg, Cittadella

Opposizione costituzionale.
(Uscenti 54).

Arlotta, Napoli IV	Groppi, Milano II
Baragiola, Erba	Grippo, Potenza
Baslini, Brivio	Guicciardini, S. Miniato
Callaini, Colle Val d'Elsa	Lucifero Alfonso, Cotrone
Carmine, Vimercate	Luzzatti L., Abano Bagni e Oderzo
Chimienti, Brindisi	
Chimirri, Serra S. Bruno	Marazzi, Crema
Codacci Pisanelli, Tricase	*Maury*, Città S. Angelo
De Nava, Bagnara	Montagna, Acerra
Di Cambiano, Torino V	Riccio, Atessa
Di Scalea, Serradifalco	Rubini, Menaggio
Di Trabia, Palermo III	Salandra, Lucera
Fabri, Bettola	Scalini, Appiano
Fani, Perugia II	Sonnino, S. Casciano in Val di Pesa
Foscari, Mirano	
Gazzelli di Rossana, Villanova d'Asti	*Tripepi Francesco*, Melito Porto Salvo
Giusso, Manfredonia	

Deputati radicali
(Uscenti 34)

Alessio Giulio, Padova	*Girardini*, Udine
Angiolini, Prato	Lembo, Bari
Borghese, Albano	Nitti, Muro Lucano
Camerini, Este	Pala, Tempio Pausania
Cermenati, Lecco	Pantano, Giarre
Colonna di Cesarò, Francavilla di Sicilia	Pipitone, Marsala
Credaro, Tirano	Rampoldi, Pavia
De Viti De Marco, Gallipoli	Romussi, Corteolona
	Rosadi, Firenze II
	Roth, Alghero
Doria, Spezia	Sacchi, Cremona
Faranda, Naso	*Scaleri*, Mantova
Fera, Rogliano	*Vicini*, Sassuolo
Giovanelli A., Lonigo	Zaccagnino, S. Nicandro G.

Deputati Socialisti.
(Uscenti 26).

Agnini, Mirandola	*Morgari*, Valenza
Badaloni, Badia Polesine	Montemartini, Stradella
Beltrame, Pallanza	Morgari, Torino II
Bentini, Castelmaggiore	*Nofri*, Torino IV
Berenini, Borgo S. Donn.	Pescetti, Firenze III
Bertesi, Carpi	*Podrecca*, Budrio
Bissolati, Pescarolo e Roma II	*Prampolini*, R. Emilia
	Quaglino, Biella
Chiesa Pietro, Genova I	Rondani, Cossato
Costa, Imola	*Samoggia*, Montecchio Emilia
De Felice Giuffrida, Catania II	
	Sichel, Guastalla
Ferri Enrico, Gonzaga	*Trapanese*, Orvieto
Ferri Giacomo, S. Giovanni in Persiceto	Treves, Milano VI
	Turati, Milano V
Mancini E., Pesaro	Zerboglio, Alessandria
Marazzani, Vigevano	

Deputati repubblicani.
(Uscenti 20)

Altieri-Beretta, Catania I	Ferraris, Modena
Barzilai, Roma V.	Gattorno, Rimini
Battelli, Urbino	Gaudenzi, Forlì
Celli, Cagli	*Moraggi*, Genova II
Chiesa E. Massa	*Masini*, Firenze I
Colajanni N., Castrogiovanni	*Mazza*, Roma I
	Pucetti, Ancona
Comandini, Cesena	Pansini, Molfetta
Dell'Acqua, Busto Arsizio	Valeri, Osimo

Deputati incerti

Cameroni, Treviglio	Longinotti, Verolanuova
Cannavina, Campobasso	Pecoraro, Palermo II
Crespi D., Gorgonzola	Pietravalle, Bojano
Joele, Rossano	Roberti, Bassano
Leonardi di Casilino, Borgomanero	Tovini, Breno

RIASSUNTO

Deputati ministeriali per le elezioni multiple	294	con	301	seggi
Opposizione costituzionale	31	con	32	»
Deputati radicali	26	con	26	»
» socialisti	29	con	30	»
» repubblicani	17	con	17	»
» incerti	10	con	10	»
Totale	407	con	416	seggi
Ballottaggi	75	con	75	»
Proclamazioni non avvenute (a)	16	con	16	»
Elezioni nulle	1	con	1	»
Totale complessivo	499	con	508	seggi

(a) Per 14 Collegi gli atti furono trasmessi alla Presidenza della Camera: per gli altri 2 (*Licata* e *Noto*) mancano i risultati dello squittinio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione al trattato generale d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti del Messico.

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che ammette l'industria della fabbricazione delle pellicole fotografiche e cinematografiche a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato.

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste dal febbraio 1908 al 4 genn. 1909.

Ministero interno — *Amministrazione provinciale.* — Oliva dott. Emanuele segr. di 1. cl. rich. dall'aspett.

Cera dott. Gaetano id. tram. da Campobasso a Breno.

Luisi dott. Vincenzo id. e Leone dott. Salvatore id. coll. in aspett.

Gay di Quarti nob. dott. Guido id. accettate le dimissioni.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati traslocati i delegati:

Montanaro Francesco da Bonorva a Chiusi.
Caramelli Ezio, viceversa.
Soliani Gerardo da Mazzarino a Paola.
Capizzi Giov. da Caltanissetta a Mazzarino.
Magrone Luigi da Paola ad Andria.
Como Alfredo da Matera a Penne.
Erminio Girolamo da Legnago a Treviso.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Conte cav. Gennaro, maggiore distretto Alessandria;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Verna cav. Francesco, 27 fant.; De Martis cav. Demetrio, direttore del genio a Bologna; Casino cav. Eugenio, direttore del genio a Palermo; il maggiore Corsini cav. Ercole, 43 fant.;

in aspettativa, i capitani Profili cav. Calisto, reali carabinieri, Giulini Cesare 7 fant., Prata Pio e Vigilone Giovanni del Corpo contabile (infermità) — i tenenti Ricciulli Alfonso 50 fant., Bidone Edoardo 5 genio e Spizzichini Alfredo distretto Frosinone (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Evangelisti Alfredo al 5 bers., Calvi Guido al 10 bers., Pellegrini Tommaso al 16 fant. — i tenenti de Niederhäusern Edoardo al 9 fant., Gregori Alessandro al 7 alp., Volpe Landi Alberto al 50 fant., Mena Alfonso ai cavalleggieri Monferrato — i sottotenenti Balsamo Crivelli Cesare al 3 bers., Calierno Antonio al 69 fant.

— Sono accettate le dimissioni dal grado del tenente Sivelli Enea, 56 fant.

R. Marina. — I seguenti aspiranti della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina:

1. Bruto Brivonesi, 3.o dip. « V. Emanuele. »
2. Dante De Lutti, 3.o dip. « R. Elena. »
3. Pellegrino Matteucci, 3.o dip. « Napoli. »
4. Stefano Micciché, 2.o dip. « Napoli. »
5. Luigi Bologna 3.o dip. « V. Emanuele. »
6. Perseo Sigismondi, 1.o dip. « V. Emanuele. »
7. Gaetano Sansone, 2.o dip. « Napoli. »
8. Rosario Zino, 2.o dip. « Napoli. »
9. Roberto Antona Traversi, 2.o dip. « R. Elena. »
10. Claudio Rosati Rollieri, 3.o dip. « R. Elena. »
11. Antonino Toscano, 2.o dip. « Napoli. »
12. Vittorio Levi, 3.o dip. « R. Elena. »
13. Lelio Franzoni, 1.o dip. « R. Elena. »
14. Michele Melone, 2.o dip. « V. Emanuele. »

Movimenti: cap. macch. Gius. Morte dalla « B. Brin » alla disponibilità.

Ten. macch. E. Mariano Fabbricatore dalla disponibilità alla « B. Brin ».

Ten. macch. Pasquale Posterare id. id. al « Ferruccio ».

Id. Antonio Parodi dal « Galileo » alla dispon. sbarca per compr. motivi di salute.

Sottot. macch. Angelo Melillo dal « Ferruccio » al « Galileo ».

— I seguenti tenenti del Genio navale sono promossi capitani:

1° Francesco Modugno – 2° Giorgio Rabbeno – 3° Luigi Monetti – 4° Francesco Villabruna – 5° Giovanni Pallini.

— Il Ten. colonnello medico Nicolò Gandolfi assume la carica di Vice-direttore dell'Osp. princ. del 1° dip., in sostituzione del pari grado Gius. Giusti destinato al Ministero.

Il Maggiore medico Adolfo Arcadipane sostituisce temp. quale Vice-direttore dell'Osp. della Maddalena il Ten. colonnello medico Nicolò Gandolfi.

Il Ten. medico Mario Stefanelli imbarca a Genova sul piroso. « Principe di Udine » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il Ten. medico Sebastiano Muso id. id. sul « Plata » per Buenos-Ayres.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Genova, 13. — Gli operai della Raffineria ligure lombarda di Sampierdarena si sono messi in isciopero per solidarietà cogli scioperanti di Pontelagoscuro e di Ancona.

Sanremo, 13. — Dopo lunga aspettativa si sono finalmente esaurite tutte le pratiche relative alla costruzione della nuova caserma militare in regione S. Martino.

Il 31 corrente avrà luogo l'appalto dei lavori ed alla posa della prima pietra l'Amm. com. inviterà S. M. il Re.

— Sabato si rappresenterà al teatro del Casino la *Bohème* del maestro Puccini.

Dopo la *Walkyria* che, per quanto ottimamente rappresentata, non è nei gusti del nostro pubblico, la *Bohème* riuscirà di grande gradimento.

— Il Consiglio comunale nella recente discussione del bilancio 1909 radiò dallo stesso il sussidio di L. 2000 concesso negli anni precedenti alla Camera del lavoro.

O Milano, 13, ore 24. La lotta per l'elezione politica nel I Collegio, in cui sono in ballottaggio l'uscente cons. Albasini-Scrosati ed il rad. ing. Manfredini, si è fatta in questi ultimi giorni asprissima.

Si prevede la vittoria dell'Albasini, tanto più che la candidatura radicale è combattuta dai repubblicani.

— Nell'età di 67 anni è morto oggi in Milano di *angina pectoris* il collega prof. Emilio Girardi, redattore del *Secolo*.

Nativo di Montevarchi, egli era venuto tra noi nella prima giovinezza e si era guadagnato, colle ottime qualità della mente e del cuore, la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano.

— A Trezzo d'Adda vennero questa sera a questione due gruppi di giovani, tra i quali si trovavano parecchi coscritti.

Certo Giovanni Lecchi, colpito da quattro coltellate, cadde morto.

L'uccisore, tal Angelo Baggioli, si è dato alla fuga.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 13. — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte mediante scasso nel negozio di stoffe della ditta Novelli e Caprile, in via Garibaldi, e ne asportarono merci per un valore rilevantissimo. L'audacissimo furto ha destato grande impressione anche perchè venne consumato in località centralissima.

Sono state iniziate vivissime indagini per scoprire i ladri.

— Il ventinovenne Lancellotto Del Gratta, venuto ieri a questione col proprio padre, lo feriva gravemente di coltello all'inguine. Lo snaturato figlio fu arrestato.

Ancona, 13. — La signorina Alma Serri, appartenente a distinta famiglia della nostra città, ieri ebbe appiccato il fuoco alle vesti da una favilla alzatasi dallo scaldino che essa, mentre cuciva, teneva sotto i piedi.

La ragazza fuggì gridando al soccorso, ma per la fuga le fiamme presero maggiore alimento. Quando dalle persone di famiglia il fuoco fu spento, la signorina era orribilmente ustionata.

Trasportata all'ospedale, vi moriva dopo una straziante agonia.

Firenze, 13. — A Firenzuola, dove si era recato per le elezioni politiche, cadeva ieri accidentalmente in un fosso e miseramente annegava l'ottantenne signor Simonetti, padre di mons. Simonetti, vescovo di Pescia.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	1058	421	88	1200
Venezia	»	190	47	43	350
Savona	»	365	206	63	350
Livorno	»	254	110	42	230
Spezia	»	97	80	10	110

SCIENZE E LETTERE

Alla Società geografica di Berlino.

(S) **Berlino** 13. — Iersera vi è stata una riunione della Società geografica di Berlino, alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

L'esploratore Sven Hedin ha fatto la relazione sul suo ultimo viaggio al Tibet.

La Società ha offerto a Sven Hedin la medaglia Humboldt. L'Imperatore gli ha conferito la grande medaglia d'oro per la scienza.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo
(Franchi per Quintale – 14 Marzo 1909)

	1905 30[12	1906 26[12	1907 30[12	1908 28[12	1909 6[3	1909 13[3
Parigi	23.87	23.62	22.35	22.35	23.87	24.12
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	26.—	26.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.—	26.—
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	26.50	27.40
Londra	—	16.55	28.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.30	20.75	20.50	21.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.12	19.48
Odessa	—	14.07	—	20.10	21.27	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi, a Budapest, a New-York ed a Chicago e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening Corn Trade List le quantità di frumento disponibili in tutti i principali mercati del mondo ascendevano complessivamente il 1° marzo ad ettolitri 52,867,000; mentre l'anno scorso alla stessa data erano di ett. 54,317,900. L'Europa vi figura, al 1° marzo corr., per ettolitri 26,477,000 e per l'anno decorso, stessa data, per 30,072,000 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, si calcolava l'8 marzo a 7,396,000 quartera (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 4,193,000 diretti per l'Inghilterra e quartera 3,208,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questo tempo ascendeva complessivamente a quartera 7,552,000.

Circa l'andamento dei raccolti negli Stati Uniti d'America, da informazioni pervenute si apprende che la mite temperatura e le pioggie cadute hanno giovato ai seminati a grano, che si mostrano promettentissimi.

In Italia, nella settimana decorsa, verificandosi nuovi rialzi nei prezzi del frumento, i mercati si mostrarono poco attivi.

Le quotazioni pei frumenti nostrani oscillarono fra L. 30,75 e L. 32 al quintale, e pei grani esteri intorno alle L. 32,25.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Alla Comédie Française è stata data con buon successo la prima rappresentazione di una tragedia di Jules Bois, il cui soggetto è tratto da quella di Euripide *Ercole furioso* e che ha per titolo *La Furia*.

Nella tragedia di Euripide Ercole è disceso all'Inferno.

Il soggiorno che vi fa dà luogo alla voce della sua morte, che si spande fino in Grecia, ove aveva lasciato la sua sposa Megara e i suoi figli. Lycos, usurpatore del trono di Tebe, ha risoluto di far perire la moglie, i figli e il padre di Ercole, quando l'eroe ritorna e dà la morte a Lycos.

Giunone, sempre irritata contro Ercole, manda la Rabbia (Lyssa) una delle Furie, che lo rende pazzo; nella sua demenza egli uccide i suoi figli colla loro madre.

E sta per uccidere Anfitrione, quando Minerva l'arresta e l'addormenta.

Ritornato in sè egli si lamenta e vuole lasciare la vita, quando Teseo arriva, lo consola e lo conduce ad Atene ove si purificherà coll'espiazione.

Nella tragedia del signor Blois Ercole è andato in Egitto presso i sacerdoti egiziani versati nelle scienze occulte ai quali ha strappato il mistero della morte e della vita.

Quindi la Furia — o la Rabbia — non è più mandata da Giunone ma dai sacerdoti egiziani quantunque si chiami sempre Lyssa.

Ercole si innamora di Lyssa e questa ama pure l'eroe il quale, dopo il quadruplice delitto, si uccide.

2° Concerto Baiardi. — Ieri Francesco Baiardi diede il suo secondo concerto nella sala Bach ed il valore del superbo pianista rifulse anche meglio che nel primo, essendo il programma più vario e ricco di maggiori difficoltà.

Ed il pubblico intelligentissimo, che gremiva la sala, seguì con interesse vivissimo il m. Baiardi applaudendolo specialmente dopo il magnifico *Concerto in re min.* di Bach con accompagnamento di doppio quartetto e contrabasso nel quale si distinsero anche i violini Scalero, Strutt, Zampetti, Bartoccini; le viole Marengo, Cerruti; i violoncelli Morelli, Verali; contrabasso Gabrielli.

Concerti. — Venerdì 19 corrente, alle ore 16, nella sala Umberto I avrà luogo, sotto la direzione del maestro Sgambati, un grande concerto a piena orchestra delle planiste signorine Annamaria e Lavinia Schnitheis-Brandi, ben note nel mondo artistico.

Il programma è fra i più interessanti, onde c'è da ripromettersi una splendida riunione. Daremo a suo tempo il programma.

Anfiteatro Corea. — Oggi, Domenica 14 marzo, alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Giorgio Polacco col seguente programma:

1. Spontini - La Vestale - *ouverture.*
2. Beethoven - Sinfonia N. 3 - *Eroica.*
3. Debussy - La Mer - *Trois esquisses symphoniques.*
4. Weber - (Weingartner) - *Invitation à la valse.*

Montecarlo, 13. — (*F. de Montagel*). — Nella serie di rappresentazioni di repertorio, *Roméo et Juliette* conterà fra i più grandi successi. La musica di Gounod, come quella di Verdi, non passa di moda.

Per l'interpretazione, il giovane tenore italiano Anselmi, un delizioso Romeo, ottenne un successo trionfale.

La signorina Bessie Abott fece applaudire la facilità della sua personificazione drammatica, la sincerità del suo accento e la purezza della sua voce.

Il Gilly fu un magnifico *Mercutio*, Wallier un solenne ed austero *frère Laurent*, Marvini, Fabert e la signorina Bériza, graziosissima nel travestimento di *Stephano* e Mary Girard una perfetta *Gertrude*, completavano un impeccabile insieme.

I cori, pieni di vita, hanno contribuito alla riuscita d'una splendida serata teatrale. L'orchestra, diretta da Leone Jèhin, merita ogni elogio.

Il monumento a Giuseppe Verdi.

Milano, 13, ore 24. — Il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi ha deliberato di rinunciare al compimento del bozzetto lasciato incompiuto dal defunto scultore Carminati e di affidare la commissione per un nuovo bozzetto allo scultore Enrico Butti.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una miniera.

(S) **Madrid** 13. — I giornali pubblicano un dispaccio da Reinosa, provincia di Santander, il quale annunzia che è avvenuta una esplosione di *grisou* nelle miniere di carbone di Barruelo, mentre tutti gli operai erano discesi nelle miniere.

Si deplorano finora 4 morti e 11 feriti.

La Mano nera in America

O Palermo, 14 — Mentre attraversava la piazza Marina venne ieri sera proditoriamente ucciso con tre revolverate il sig. Giuseppe Petrosino, luogotenente della polizia americana, notissimo a New-York per la caccia da lui data ai componenti la misteriosa setta della « Mano Nera ». Appunto ad una vendetta di questa setta, che ha in Sicilia molti affiliati, si vorrebbe attribuire il delitto.

Il Petrosino, nativo di Padula, presso Salerno, era da molto tempo naturalizzato americano. Egli era venuto in Italia con una missione segreta, riflettente, a quanto si afferma, la « Mano Nera ».

O (S) New-York, 13. L'assassinio dell'agente della polizia americana, Petrosino, ha prodotto una grande impressione a New-York ed ha messo in moto la polizia come mai era avvenuto per nessun fatto negli ultimi anni.

Sono stati dati ordini alla polizia di tutte le grandi città degli Stati Uniti di intensificare le ricerche e di arrestare in massa tutte le persone sospette di appartenere alla « Mano nera. »

Sono state aperte inchieste minuziose per scoprire il complotto che ha portato all'assassinio di Petrosino.

La polizia è intenzionata di far guerra accanita contro quella associazione di malfattori.

Una miniera inondata.

O (S) Charleroi, 13. E' avvenuta una catastrofe nel pozzo Aistand della miniera Cinelue Nord e Couillet.

Mentre una squadra di cinque operai era intenta a fare degli scavi a mille metri di profondità è scaturita una grande quantità di acqua. I cinque operai sono rimasti annegati.

Una considerevole folla è accorsa sul luogo della catastrofe. Si crede che i cadaveri delle vittime non potranno essere estratti prima di domattina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale – VII Sezione penale.

Pres. cav. Sirolli – Giudici: avv. Grasioli e Jacuzio – P. M. avv. Carrelli – Difesa: on. Barzilai e avv. Carnebianca.

Truffa di L. 50.000.

Ieri tale Cesare Dominici, di anni 35, da Roma, ab. in via E. Q. Visconti 55, comparve al giudizio per rispondere di truffa di L. 50.000 in danno della Ditta Ambrogio Narchi.

Il P. M. domandò 3 anni di reclusione e L. 5000 di multa, ma il Tribunale condannò il Dominici a 14 mesi e a lire 1000 di multa.

Il processo per la " Salomè ,,

Com'è noto Oscar Wilde, dopo la condanna riportata in Inghilterra, si stabilì a Parigi ove scrisse la celebre tragedia « Salomè », che ebbe grande fortuna sia perchè fu rappresentata più volte da Sarah Bernhardt e sia perchè musicata da Strauss.

Quando nel 1897 Oscar Wilde si trovava a villeggiare a Posillipo, conobbe in casa di Giovanni Bovio il letterato Garibaldi Rocco al quale permise di tradurre in italiano la « Salomè » accordandogli anche la facoltà di farla rappresentare in Italia.

Morto Oscar Wilde, Rocco Garibaldi vendette i suoi diritti alla Casa Bideri di Napoli.

Però, più tardi, il pubblicista Vannicola fece una nuova traduzione della « Salomè » ed edita per cura della Ditta Lux di Roma e rappresentata più volte alla Scala di Milano e al S. Carlo di Napoli.

Ora tra la Ditta Bideri, la Casa Ricordi e l'Impresa del S. Carlo pende giudizio civile dinanzi al Tribunale di Napoli.

Martedì, dinanzi la IX Sezione del nostro Tribunale si discuterà la causa penale per la proprietà della « Salomè » promossa dalla Ditta Bideri contro la Ditta Lux.

La Ditta Bideri sarà assistita dagli avv. Brangi e Giuseppe Nardelli e la Ditta Lux dall'avv. Michele Gigante.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Fontana Luigi***, pellami, piazza S. Maria Maggiore 1°, Fallimento dichiarato su istanza della Ditta F. C. Negrani sedente in Bologna. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Andrea Castelli, via San Bartolomeo dei Vaccinari 19. Prima adunanza dei creditori 1.o aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 aprile. Chiusura 1.o maggio.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — ***Nicolai Cristina*** - Con sentenza 23 ottobre 1908 fu dichiarato il fallimento a « Seppecher Loreto », con negozio di oreficeria e gioielleria in via Torre Argentina 19.

Ora il fallimento è stato esteso anche alla moglie « Cristina Nicolai » nonchè alla società di fatto esistente fra i detti coniugi. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore avv. Giacomo Falconi. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 aprile. Chiusura 1.o maggio.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Lucente Ernesto***, fonderia di campane, via dei Corridori 19. Con sentenza 12 corrente è stato omologato il concordato concluso il 26 febbraio u. s. al 30 per cento in due rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al rag. Ugo Folena per l'opera prestata come curatore del fallimento liquidate L. 356.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Sparaciari Ettore ed Umberto***, forno, via San Francesco a Ripa 107 e via Benedetta 19. Per il 27 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cocchi Edoardo, tipografia, via della Sapienza 43. Commissario giudiziale rag. Paolo Zironi, via dei Pontefici 64. Dal bilancio risulta: attivo L. 2564,40; passivo Lire 4930,10.

SPORT

Corse alle Capannelle.

Quinto giorno - Domenica 14 Marzo.

La giornata di oggi — quinta della riunione di Roma — e che s'intitola del *Gran Premio dei Parioli* s'annunzia d'un grandissimo interesse.

Nove cavalli si disputano su 1600 metri il vistoso premio di 50,000 lire, e molti buoni cavalli si presenteranno in tutte le corse della giornata.

Lo *steeple chase delle Capannelle* riunirà otto partenti, e sarà, con pesi diversi, una ripetizione del *grande steeple chase di Roma*, ma certamente con esito differente.

In complesso giornata splendida che certamente attirerà una folla immensa alle Capannelle.

Ecco il programma:

1ª Corsa –Ore 2 1[2 p.

Premio Castel Gandolfo.

Lire 2000 delle quali 300 al secondo. Entrata L. 75. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. - Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Yalù	Thomas Rook	viola, rosso
Marocco	A. Chantre	nero, rosso
Dedalo	Razza di Besnate	rosso, bianco
Assed	Sir Rholand	bianco, viola
Tramuschio	Razza Alchina	giallo, bleu

2ª Corsa – **Premio Ellington** - Ore 3 p.
(*Corsa a vendere*).

Lire 3000 delle quali 350 al 2°, e 150 al 3°, per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kleber II	Max de Rosa	bleu, bianco
Belbuc	Razza di Besnate	bianco, rosso
Pizzardone	B. L. Guastalla	rosso
Fiorina	Sir Rholand	bianco, viola
Excelsior	Razza Gerbido	bleu, giallo

3ª Corsa – 3 3[4.

Gran Premio dei Parioli.

Lire **50,000** delle quali L. 6000 al 2°, 3000 al 3° e 1000 al 4° per puledri di 3 anni nati in Italia. Entrate L. 500. Sulle entrate L. 10,000 a fondo di corsa. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sassoferrato	Federico Tesio	bianco, rosso
Ang. Kauffman	Federico Tesio	bianco, rosso
Uakamba	Sir Rholand	bianco, viola
Dasodi	Id.	id.
Domizia	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Frack	B. L. Guastalla	kahki, rosso
Fin de Siècle	Razza Alchina	giallo, bleu
Sestilia	Razza di Besnate	rosso, bianco
Primula II	Harry Rook	bianco, verde

4ª Corsa — **Premio Candeyran** — Ore 4 p.
(*Handicap discendente – Gentleman Riders*)

L. 2000 delle quali L. 200 al 2° – Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 150 al 3°. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palermo	P. Perfetti	verde, bianco
Quaheri	Marcello Orilia	scarl., bianco
Mistification	Fabbri-Castoldi	bianco, rosso
Moccassin	Cap. E. Varini	bianco, cel.
Gutrana	Ten. F. Scotti	bleu, bianco

5ª Corsa. — Ore 4 3[4 pom.

Premio della Zolfaratella.
(*Handicap discendente*).

L. 3000 delle quali L. 350 al 2°, L. 150 al 3° – Entrata L. 100, forfeit L. 50 e L. 25. – Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Lagopède	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Milanaise	Id.	id
Queibei	Scuderia Brusada	celeste, nero
Syrianna	A. Donati	rosso, giallo
The Farmer	Razza di Besnate	rosso, bianco
Victa	Id.	id.
Sallustia	P. Perfetti	verde, bianco
Ibrahim	Sir Rholand	bianco, viola

6ª Corsa – Ore 5 1[4 p.

Steeple Chase delle Capannelle.
(*Handicap ascendente*).

Lire 4000 delle quali 500 al 2°, L. 250 al 3° – Entrata L. 100, forfeit L. 50 Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa - Distanza m. 4200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Blue Boy	Conte G. Durini	turch. giallo
Règine	March. de la Gandara	bianco, bleu
Cherif	Ten. S. Vitali	bianco, verde
Royal Saint	Sir Gallant	nero, oro
Roveto	A. Negroni Prati M.	giallo, nero
Testy Tommy	Cap. A. Biasoli	verde, aranc.
Pentecoste	Ten. Scarampi del C.	giallo, rosso
Tweedlepunch	March. C. Casati	scarl. nero

Favoriti del " Popolo Romano ,,

Premio Castel Gandolfo — *Marocco.*
Premio Ellington — *Excelsior.*
Gran Premio Parioli — *Uakamba* — *Angelica Kauffman.*
Premio Candeyran — *Palermo.*
Premio Zolfaratella — *Queibei.*
S. ch. delle Capannelle — *Roveto.*

E.

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. – Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 – Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.9, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 15.47, 18.57, 20.39 – Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Un orologio " monstre. ,,

Si sta ora costruendo a Neuchâtel, in Svizzera, un orologio per il Palazzo delle Poste in Algeri.

E' un orologio *monstre* e le cui dimensioni oltrepassano di gran lunga, a quanto pare, quelle dei più grandi orologi conosciuti.

Così il quadrante, che maschera diverse finestre della facciata contro la quale è applicato, ha un diametro di metri 6,50, l'altezza delle cifre indicanti le ore è di metri 1,10, lo spazio compreso da ogni minuto è di 34 centimetri, e quello che separa un'ora dall'altra è di metri 1,70.

Il movimento di questo orologio gigantesco è di un meccanismo notevolmente semplice ed è determinato da un altro orologio a *remontoir* elettrico.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 13 marzo 1909

BARI	86	24	79	41	44
FIRENZE	64	54	35	63	32
MILANO	36	17	90	78	53
NAPOLI	15	68	51	78	43
PALERMO	51	42	49	65	9
ROMA	12	38	36	89	23
TORINO	17	52	30	28	32
VENEZIA	38	39	47	57	26

Cronaca di Roma

Vaticano — Con Breve in data 18 febbraio S. Santità ha eretto il nuovo Vicariato Apostolico del Basuto-Land nell'Africa Australe.

Con Brevi in data 27 febb. ha nominato il R. P. Giulio Giuseppe Cenez, della Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata, a vescovo titolare di Nicopoli e vicario apostolico del Basuto-Land.

— Il Papa ha conferito la commenda dell'ordine di San Gregorio Magno ai signori: dottor Enrico Duret, professore di clinica chirurgica nella Università cattolica di Lilla; Amato Witz, professore di fisica nella stessa Università cattolica di Lilla; e la commenda dell'Ordine Piano al signor Adolfo Leschevin, procuratore del Re a Tournai.

— S. M. il Re di Portogallo ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Torre e Spada a S. E. il card. Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato.

Una nuova Chiesa. — Ieri mattina S. E. il card. Mercier, vescovo di Malines e Primate del Belgio, assistito dagli alunni del Collegio belga e dai Padri Giuseppini, consacrò la nuova Chiesa costruita, a spese dei cattolici belgi in piazza Malabarba, al quartiere Tiburtino, e donata al Papa in ricordo del suo Giubileo.

Alla chiesa è annesso un fabbricato che ha fatto erigere S. S. Pio X per le Scuole e per l'Ospizio ed ha una superficie di 2200 mq.

Il Papa volle che la Chiesa fosse costruita in puro stile lombardo, a simiglianza di quella costruita su disegni del comm. Saccardo in Ostiglia, quando egli era vescovo di Mantova.

L'esecuzione dei lavori fu affidata all'ingegnere Strocchi, sotto la direzione dell'arch. dei Pal. Ap. comm. Sneider e del figlio ingegnere.

La nuova chiesa in forma di croce latina misura 54 m. di lunghezza e 28 di larghezza.

Per la consacrazione fu collocato soltanto l'altar maggiore in marmo di Carrara e bassorilievi di bronzo. La facciata, tutta in mattoni a cortina e ornata di un occhialone in travertino, ha il portale pure in colonne di travertino che sorreggono la cimasa e il timpano.

Alla cerimonia assistevano mons. Bressan, segr. di S. S., il sig. De Reymond segr. della Legazione del Belgio, i vescovi di Bruges e Tournai, il Rettore del Collegio belga mons. T. Sorelnes coi seminaristi, il Rettore dell'Università cattolica di Lovanio, il conte d'Ursel pres. onorario e il visconte du Par, presidente del pellegrinaggio belga, il P. Janssens abate benedettino priore di S. Anselmo, mons. Wais, molti fedeli e pellegrini.

Compiuta la consacrazione, il cardinale ha pontificato nella messa solenne: vennero poi visitati l'Ospizio e la Casa parrocchiale ove fu servito un rinfresco.

La discussione del bilancio. — L'altra sera il Consiglio Comunale ha esaurita la discussione generale del bilancio con due modesti discorsi dei consiglieri Alliata ed Esdra. Domani sera parlerà il relatore comm. Aleggiani e quindi si passerà senz'altro all'esame degli articoli.

Il Consiglio Comunale non ha sentito la necessità di un'ampia discussione: si direbbe quasi che tutti i servizi pubblici procedano così bene che non è il caso neppure di discuterne un possibile miglioramento!

Allo stato delle cose, e dopo che siamo alla fine di marzo coll'esercizio provvisorio, il meglio che si possa fare senza dubbio è quello di affrettare l'approvazione del bilancio: sotto questo riguardo quindi si può anche giustificare il rapido passaggio alla discussione degli articoli.

Ma, prescindendo da questa ragione di opportunità, bisogna riconoscere che l'attuale Consiglio Comunale non sente la necessità di interessarsi granchè intorno ai problemi più gravi... forse per evitare voti contrari alla Giunta. Pel Consiglio attuale tutto si riduce ai piccoli pettegolezzi, alle interrogazioni su cose di minor conto provocate da ragioni di partito e ad un po' di retorica anticlericale e nulla più.

E andiamo avanti. Oramai non c'è da desiderare che una cosa: evitare possibilmente un altro mese di esercizio provvisorio.

Una nuova scuola rurale. — In vari centri abitati dell'Agro Romano, anche al di là della circoscrizione di bonificamento, massime in questi ultimi anni, le famiglie sono cresciute, perchè non pochi lavoratori, con dimora temporanea, hanno trovato conveniente di rimanervi stabilmente e perchè altri vi passano buona parte dell'anno, occupati in lavori agricoli.

Fra le tenute in cui la popolazione progredisce, è notevole quella denominata « I Pisciarelli » della frazione di Ponte Galera.

Le 50 famiglie che vi dimorano chiesero alla Amm. comunale la istituzione di una scuola rurale mista, senza la quale non avrebbero mai potuto ottemperare all'obbligo di fare istruire i figliuoli, poichè la scuola più prossima, che ha sede nella frazione « Magliana » dista otto chilometri da Ponte Galera.

La Giunta, considerato come l'azione nelle scuole nell'Agro si debba estendere via via che il bisogno si manifesta, ha proposto ed il Consiglio comunale ha approvato la istituzione di detta scuola mista, che gioverà a molti fanciulli che avranno con essa il mezzo di affrancarsi dai mali dell'ignoranza.

Delimitazioni territoriali. — Il Comune di Nettuno ha ricorso al Governo del Re per delimitazioni di confini territoriali, pretendendo di rivendicare la tenuta di Conca, che è di fatto e di diritto appartenente al Comune di Roma.

Il R. Prefetto ha trasmesso detto ricorso, coi documenti allegati alla nostra Amministrazione comunale per le sue deduzioni.

L'Ufficio comunale dell'archivio storico notarile si è dato cura di raccogliere molti ed importanti documenti, che dimostrano il diritto del Comune di Roma. In base a questi documenti

sono state compilate le deduzioni che sono state sottoposte al Consiglio per approvarle e farle proprie, autorizzando il Sindaco a presentarle, con i relativi documenti, al Governo del Re ed a fare tutti gli atti che egli stimerà necessari ed opportuni per sostenere le ragioni del Comune di Roma.

In suffragio di Re Umberto. — Stamane, alle ore 8, al *Pantheon*, mons. Bianchi, cappellano di Corte, celebrerà una messa in suffragio dell'anima di Re Umberto.

Alla cerimonia assisteranno i Sovrani e S. M. la Regina Madre.

Soccorso e Lavoro — Questa Società filantropica, che ha l'ambulatorio in via della Scarpetta 25, ci ha inviato il resoconto della sua gestione durante l'anno 1908. Lodevolissimo esempio, il quale meriterebbe di essere imitato, mentre non sono rare le Associazioni e gli Enti che svolgono la beneficenza col concorso della carità pubblica e privata e poi si dimenticano di dare, fosse pure sommariamente, il resoconto annuale.

Cominciamo dunque dal resoconto morale della Società « Soccorso e Lavoro ».

Nel 1908 si tennero 310 giornate di consultazione: si curarono 4524 bambini nel riparto medico: 903 in quello chirurgico. Si ebbero 25,509 consultazioni: 14.599 mediche e 11,000 chirurgiche.

La media giornaliera fu di 82 bambini visitati e curati. Nella Sezione medica, diretta dall'ottimo prof. Concetti, si presentarono alle cure dei dottori Luigi Giordani, Salvatore De Villa, Antonio Rapisarda e Federico Vannutelli 47 bambini al giorno in media — nella chirurgica, di cui è primario il prof. Paolo Ferraresi e coi dott. Luigi Bonomone e Fausto Corsi, la media quotidiana fu di 35 bambini. In questo riparto furono eseguite 332 operazioni.

I bambini operati o quelli affetti da gravi malattie, specie acute, furono in num. di 184 nell'infermeria annessa, diretta dalla sig.ra Celli.

Ai bambini tutti, che furono visitati nell'ambulatorio, fu somministrato giornalmente del latte: a quelli pei quali era indicato venne dato l'olio di fegato di merluzzo e a 200 bimbi furono pure praticate iniezioni di jodio e di ferro.

La Società ringrazia le benefiche signore che incoraggiarono l'Istituzione con offerte e si sente obbligata verso il dottor L. Zambetti di Milano, il quale anche nel 1908 donò varii dei suoi stimati prodotti all'Ambulatorio, verso il cav. Albini, che diresse con ammirevole cura il servizio farmaceutico e fornì altresì gratuitamente diversi medicinali, nonchè verso la Ditta Fed. Bayer e la Società del Puer.

— Passando al resoconto finanziario, ecco le cifre:

Entrata: Resto del 1907	L. 17.370,89
Azioni delle Patronesse e soci	» 1.014,65
Offerte: comm. Bodio L. 20, sig.ra Magie L. 100, bar.ssa Cumbo L. 100, signore Lee, Weilischott e Williams L. 50 ciascuna, bar.ssa Colucci L. 40	» 410.—
Dalla contessa Taverna per incasso netto del Circo Equestre	» 5.493.—
Ministero dell'Interno	» 2.000.—
Cassa di Risparmio	» 500.—
Int. dei fondi depos. presso la Banca Commerciale	» 180.05
Totale Entrate	L. 26.968.59
Spese: Sovvenzione all'Ambulatorio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1908	L. 13.333.06
All'Infermeria per biancherie e letti per le nuove camere	» 500.—
Spese di esazione	» 53 40
Doni per l'albero di Natale	» 751.40
Totale Spesa	L. 14.637,86
In cassa al 1° del 1909	L. 12.330.73

Le cifre costituiscono il miglior elogio per le signore e i signori della Società, di cui la presidenza è così costituita:

Pres. onor.: S. M. la Regina Madre
Pres. effettiva: Principessa di Venosa
Segretaria: Contessa Pasolini
Cassiera: Marchesa Ada Monaldi.

La girandola a traverso i secoli — Ieri, alle 16.30, nell'aula magna del Collegio Romano, il barone Rodolfo Kanzler tenne l'annunciata conferenza su « la girandola attraverso i secoli. »

Il geniale oratore, dopo avere modestamente chiesto venia all'uditorio per l'aridità dell'argomento scelto, giustamente rileva come agli architetti sia più difficile di ogni altro far apprezzare la loro arte.

Mentre oggi — continua ascoltatissimo il brillante oratore — le esposizioni, che ovunque sorgono ricche di monumenti e di edifici, offrono ai giovani architetti il destro di far conoscere le loro qualità artistiche, in passato, le facciate architettoniche nelle girandole servirono anche a tal fine. Accennato quindi al primo fuoco di artifizio, che sarebbe stato acceso nel 1641 in occasione dell'incoronazione di Sisto IV, nota come Michelangelo sia stato il primo a dar forma architettonica alla girandola di Castel S. Angelo, e che il merito dell'invenzione della *scappata* dei 4500 razzi debba attribuirsi a Gian Lorenzo Bernini.

Passati quindi bellamente in rassegna tutti gli architetti che di girandole si occuparono con vero senso d'arte, il conferenziere rileva come nella seconda metà del Secolo XIX, col sorgere di mille variate esposizioni, cominci la decadenza delle costruzioni architettoniche per le girandole.

Gettato così un rapido lucidissimo sguardo alla parabola percorsa a traverso i secoli della girandola, l'oratore chiude il suo dire esprimendo l'augurio che risorgano le superbe girandole del seicento e del settecento.

Alla fine della interessantissima conferenza, che fu illustrata da numerose splendide proiezioni, il barone Kanzler ebbe una calda ovazione da parte dell'eletto numeroso uditorio che lo aveva seguito attentamente per più di un'ora.

Camera dei Consoli. — La Camera dei Consoli ha fatto pervenire a S. E. il Ministro degli Esteri la somma di lire 2250,31 raccolte in Tandil (Repubblica Argentina) a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, e trasmessele da quel R. Agente Consolare d'Italia, sig. Giovanni Antonio Casetta.

Monte di Pietà di Roma. — La Commissione Amministratrice, in esecuzione dell'art. 49 dello Statuto organico dell'Opera Pia, per venire in soccorso della classe più bisognosa degli impegnanti, ha deliberato restituire gratuitamente tutti i pegni della prestanza di L. 1 che si trovano depositati presso questo Istituto a tutto il 31 dicembre 1908.

I proprietari delle rispettive polizze, per ritirare i propri oggetti, dovranno personalmente esibirle negli uffici del Monte di Pietà dalle ore 15 alle ore 17.30 dei giorni indicati con apposito manifesto.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati gratificati ed encomiati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

De Santis Tommaso, delegato — Hyernce cav. Aurelio, id. (Albano) — Calchera cav. Gius., commissario — Giuriato cav. Agostino, delegato.

Istituto romano. — Questa mane alla Palombella n. 4, alle ore 11 ant. per questa istituzione del prof. Francesco Sabatini, parlerà il prof. Romolo Artioli, trattando dell'« Arte decorativa moderna ».

Ingresso libero.

In Arcadia — Questa sera alle ore 6 la marchesa Teresa Venuti parlerà della « Cultura femminile nel Cinquecento »

Conferenze e riunioni. — Domenica 14 marzo alle ore 15 1/2 il prof. Staderini cav. Giovanni darà un'illustrazione storico-artistica sopra il modello rappresentante le cinque zone centrali della Roma Imperiale, opera del prof. G. Marcelliani nel salone della Bestiuto Urbis in via delle Grazie n. 16 di fronte all'ingresso del Foro Romano.

— Oggi, alle ore 15, con appuntamento all'arco di Costantino presso il Colosseo, il sig. Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana, terrà una prima conferenza sulla porta Capena, la via Appia ed il servizio postale presso i Romani.

— Oggi, alle 17, all'Ass. archeologica romana, la signorina prof.ª Ronconi parlerà su « Le donne del Lazio. »

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

S. P. Q. R. — Il sindaco avverte che il territorio del Comune verrà compreso nel giro di servizio che eseguirà dal 1° al 30 maggio pross. il otto-ispettore forestale e che qualora i privati dovessero far richiesta di operazioni forestali dovranno farne domanda alla Prefettura non oltre il 15 corrente.

Gli studenti. — Domani, all'Università, avrà luogo una riunione di studenti per accordarsi e chiedere al Ministro che la prossima sessione di esami sia rimandata a dopo le vacanze di Pasqua.

Al Circolo artistico tedesco. — Iersera, alle 21,30, al Circolo artistico tedesco, in occasione della ricorrenza del genetliaco del Principe Luitpold di Baviera, fu inaugurata la Esposizione degli artisti tedeschi residenti in Roma.

Alla cerimonia intervenne S. E. l'ambasciatore di Germania, e la colonia tedesca era quasi al completo.

Dopo un breve discorso di circostanza, detto dall'egregio presidente signor Enrico Heyne, fu eseguito un concerto al quale gentilmente parteciparono la signorina Ildegarda Werckmeister pianista e la signora Teresa Nast-Kolb, soprano.

Il riuscitissimo trattenimento terminò alle 11. Gl'intervenuti ne riportarono la più bella impressione.

Ricreatorio popolare Testaccio — Sono aperte le iscrizioni per il plotone armato e per le squadre dei bambini. Sono ammessi tutti i ragazzi dai 12 ai 15 anni.

Saranno prescelti quelli che frequentano o hanno frequentato la scuola elementare comunale del Testaccio.

Le iscrizioni si ricevono in via Marmorata 82.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una tragedia in un albergo. — Ieri sera, alle 19, Guglielmo Fronzaroli, di anni 28, ab. in via Ludovisi, e la propria cugina Maria Fronzaroli, di anni 44, ab. in via della Moletta 2, moglie di Paolo Ciutelli, oste in detta via, presero in fitto una camera nell'albergo Umbro in via Campo Carleo e vi si rinchiusero.

Dopo qualche tempo l'albergatore udì le detonazioni di quattro colpi di rivoltella e chiamò la guardia di P. S. Cangemi Tommaso che in quel momento passava.

L'agente, poichè la camera era chiusa, vi penetrò da una finestra.

Nella camera giaceva a terra la donna ferita e sul letto anche ferito il Franzaroli, che ancora impugnava la rivoltella.

I due feriti furono trasportati alla Consolazione ove furono giudicati in imminente pericolo di vita.

La donna dichiarò di essere stata ferita dal Franzaroli. Il delegato Bosio recatosi all'Ospedale per interrogare i feriti non lo potè per il loro grave stato.

Il Franzaroli, dopo breve agonia cessò di vivere.

Il funzionario sequestrò una fotografia del Franzaroli ed alcune lettere che accennano ai rapporti che correvano fra lui e la cugina.

Arresto d'uno straniero. — Ieri sera, in seguito ad accurate indagini fu arrestato in piazza S. Venanzio lo straniero Anton Norbert Germ, di anni 30, da Vienna, che nel luglio scorso aveva rubato, in danno della Ditta Wirth di Alessandria d'Egitto, 70 sterline.

Il Germ, che è pure renitente di leva, sarà consegnato alle autorità austriache per rispondere del solo reato di furto, per il quale è stata concessa la estradizione.

Cadute. — Il terrazziere Zocchi Giuseppe, di anni 46, da Belmonte Bicello, ab. in via de' Vecchiarelli 17, alle 11,30 di ieri, in via Portuense, mentre spingeva un carretto carico di erbaggi, cadde fratturandosi la gamba destra.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

La domestica Brunetti Anna, di anni 56, da Anguillara, ab. in via Flaminia tenuta Varchetta, ieri, alle 11, mentre accudiva alle faccende domestiche, cadde riportando la frattura del piede sinistro. A S. Giacomo quei sanitari la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Avvelenamento. — Iersera, alle 23, nella sua abitazione in v. Monte Savello 2, la giovane sarta Adele Piazza, di a. 19, romana, bevve per isbaglio del sublimato.

Trasportata alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle 16 17,30 la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mercadante: Marcia Reale.
2. Reissiger: « Jelva » ouverture.
3. Bizet: « L'Arlesienne » a) Ouverture - b) Minuetto - c) Intermezzo - d) Farandole.
4. Verdi: « I Vespri Siciliani » quartetto e finale 4°.
5. Waldteufel: « Berceuse » valser.

TEATRI DI ROMA.

"AMLETO,, al Costanzi.

Teatro splendido: certo tra i migliori della stagione. Il pubblico era accorso in folla per riascoltare l'artista del quale pochi anni addietro aveva salutato il primo apparire sulle scene.

C'erano molti, tra gli spettatori, che ricordavano ancora con compiacenza quell'*Araldo*, allora giovanissimo, che aveva saputo emergere e crearsi un successo senza precedenti con le poche battute del « bando » nel *Lohengrin*, e che in breve volgere di tempo si era affermato tra i più grandi artisti della scena lirica.

Titta Ruffo ci si rivelò ieri come una personalità artistica così completa da giustificare la sua rapidissima e trionfale ascesa, e i grandi successi conseguiti dovunque. Voce potente, flessibile, meravigliosamente educata, dizione efficacissima, fraseggio nitido e suggestivo, tutte queste qualità che basterebbero da sole a creare la celebrità di un cantante, si sposano in lui ad un talento drammatico eccezionale, a una padronanza scenica mirabile. Ed è questo che spiega i suoi rapidi successi ovunque si presenti, i grandi entusiasmi, le accoglienze trionfali.

Salutato da vivi applausi al suo apparire, l'artista eletto riscosse le prime approvazioni nel celebre duetto con *Ofelia*, ove diede straordinario risalto alla linea melodica, meritando poi nuovi calorosi applausi nella scena dell'apparizione dello spettro paterno, nella quale il suo temperamento drammatico si svelò più intensamente.

Nell'atto secondo un'ovazione entusiastica coronò la canzone bacchica, da lui detta con straordinaria vivacità di colorito e chiusa con una cadenza d'irresistibile effetto. E' inutile dire che se ne volle la replica.

Non seguiremo il celebre baritono passo passo nella sua creazione, diremo solamente che le acclamazioni si fecero più intense nel monologo, nel terzetto con *Ofelia* e la *Regina* e nel gran duetto con la madre.

Quello di Titta Ruffo è stato un successo memorabile, quale da tempo non ci era dato di registrare. L'eminente artista che non è certo nuovo ai trionfi, apparve visibilmente commosso delle dimostrazioni che il pubblico di Roma volle tributargli, e di cui, siamo siamo sicuri, egli serberà graditissimo ricordo.

Nella parte di *Ofelia* si presentava un'artista nuova per noi, ma che ci giungeva preceduta da ottima fama: la signorina Graziella Pareto.

In questa stessa opera ella aveva destato pochi giorni or sono grande entusiasmo al *Reale* di Madrid. La sua voce di soprano leggiero, educata ad ottimo metodo, agile, vellutata, sebbene la giovane artista apparisse ieri sera visibilmente emozionata, le fece superare agevolmente le difficoltà della sua parte e le procurò vivissimi applausi tanto nel duetto del primo atto con *Amleto* quanto nella canzone e scena del quarto atto.

E furono gli ultimi applausi della serata, ai quali seguirono le più vivaci e unanimi proteste del pubblico, quando questi si accorse che lo spettacolo era troncato.

Parlare di *Amleto* ci sembra superfluo. L'opera ha ormai quarantunanno di vita ed il libretto dei signori Carrè e Barbier fu sempre unanimemente giudicato una delle maggiori profanazioni alla memoria di Shakespeare ed al suo capolavoro.

Ma in quel libretto tuttavia rimane sempre un residuo di buon senso e di fedeltà alla concezione shakespeariana.

L'uno e l'altra vennero meno del tutto nella edizione di ieri sera, in cui fu completamente troncato l'ultimo atto, che della tragedia tutta è la spiegazione e la sintesi.

Che in una partitura come quella dell'*Amleto*, ineguale, grigia, convenzionale e che troppo da vicino risente le ingiurie del tempo, fosse necessario procedere ad opportuni tagli, nessuno può contestare.

Ma l'avere ridotta quella che potrebbe chiamarsi tragedia per antonomasia, ad una commedia a lieto fine, giacchè per difficoltà sceniche *Ofelia* al quarto atto sembra correre al dolce richiamo di *Amleto* e non a cercare la morte fra i salci ed i canneti del gran lago di Danimarca, è ripiego che rasenta il grottesco.

Chiunque ne sia stato l'ideatore ha pienamente meritata la indignazione del pubblico, che educato alle più alte manifestazioni d'arte non tollera simili profanazioni. Le accoglienze fatte a Mario Fumagalli quando la prima volta tentò sopprimere lo *Spettro*, informino.

Eppure l'uditorio aveva dimostrato tutta la sua benevolenza anche durante le lunghe danze della festa della primavera, che lo fecero assistere ad un anticipo sul *Pelleas* in persona della più magra ballerina che abbia mai calcate le scene e che raccomandiamo a Felice Bisleri tanto per la cura del ferro-china, quanto per la *réclame* dell'*Esanofele*.

Questo voluto insuccesso finale è stato un vero peccato, perchè lo spettacolo in tutto il resto meritava pienamente il consenso unanime e caloroso, che lo aveva accompagnato fino a quel momento, per l'accurato allestimento scenico, per la sicurezza e la precisione delle masse, per la concertazione efficace, colorita e diligente del maestro Polacco, per la esecuzione ottima degli altri artisti.

Fra i quali prima va ricordata la signora Elvira Carasoli-Salvatori (*Geltrude*) che ad una voce di timbro simpatico ed esteso, unisce grande signorilità di scena ed efficacia interpretativa.

Nè vanno dimenticati Berardo Berardi che nella parte del *Re* confermò le sue doti di cantante e di artista intelligente e studioso, il Bonfanti, il Malatesta ed il Parassassi nelle parti secondarie.

Oggi unica rappresentazione diurna a prezzi popolari di *Aida* con Cecilia Gagliardi, Augusto Scampini, Maria Claessens, Domenico Viglione-Borghese, Berardo Berardi.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Argentina — *La professione della signora Warren* ebbe anche ieri sera un'accoglienza piuttosto fredda. Il pubblico, pure plaudendo i valenti esecutori, non si entusiasma per la reazione crudele dei figli contro i genitori colpevoli.

Oggi unica rappresentazione diurna con *Pietra fra pietre*.

Domani: *Alla vigilia*, nuova per Roma.

Valle — Grandi feste alla Borelli, a Ruggeri ed agli altri artisti, ieri nei *Borghesi di Pontarcy*.

Oggi unica recita diurna con *Facciamo divorzio*.

Domani *Goldoni e le sue 16 commedie nuove*.

Martedì *Poliche*, commedia in 4 atti di Bataille, tradotta da G. Pozza, nuova per Roma.

Nazionale — *La millesima constatazione* ebbe anche ieri sera un vivissimo successo di ilarità. Applausi calorosi al Sichel, alla Scarrone, alla Privato, al Masi e al Falconi.

Nei due spettacoli di oggi replica.

Quirino. — Due novità ieri sera; *La gran via* e *Cavalleria rusticana*. Così nell'una che nell'altra i lillipuziani si fecero onore.

La popolarissima zarzuela spagnuola ebbe una esecuzione lodevolissima. Piacquero specialmente i cori meravigliosamente affiatati.

E ancora migliore — tenuto anche conto delle grandi difficoltà che i piccoli artisti dovevano superare — fu l'esecuzione di *Cavalleria rusticana*: la passionalità del dramma fu resa con una evidenza davvero singolare. Speciali lodi meritano la Maria Ceccarelli — una *Lola* piena di fascino la Lea Wenry, il tenorino Gamba e il Campioni, un compare *Alfio* più feroce del verosimile. Benissimo i cori.

Ottimamente l'orchestra.

Oggi lo stesso spettacolo si ripete così nella rappresentazione diurna che nella serale.

Salone Margherita. — Anche ieri un elegantissimo pubblico ha assistito alle seconde sei gare eliminatorie, che riuscirono molto interessanti.

Il bolognese Giovannini e lo svizzero Vence si incontrano per primi: e Giovannini presto si mostra superiore all'avversario, che alla ripresa tocca le spalle al tappeto per una cintura inversa.

Seguono Djeri d'Hiage, senegalese, e Re Carlo, italiano; il senegalese ha ragione dell'avversario, che dopo la prima ripresa è atterrato con un ponte schiacciato.

L'incontro fra Schachmann, tedesco, e l'italiano Massetti riesce movimentatissimo. Il tedesco, alquanto brutale nell'attacco, è più volte richiamato a dovere dall'arbitro e sonoramente fischiato dal pubblico.

Dopo il riposo i due competitori si riattaccano violentemente, ed alfine Schachmann batte Massetti con un ponte schiacciato.

Kara, turco, atterra poi facilmente con un ponte schiacciato il francese Louis de Lyon, e Petersen con una cintura inversa Vinghresta.

In un attacco infine Paul Pons atterra Strut con un ponte schiacciato.

— Oggi due spettacoli con la Donnarumma e tutti gli altri artisti del programma.

— Nella serale continueranno le eliminatorie pel campionato di Roma. Ecco intanto il programma;

1. Vervet francese contro Re italiano;
2. Cazeaux bordolese contro Vinghereste belga;
3. Grenna italiano contro Kara turco;
4. Smjechal czeco contro Coumy francese;
5. Pons francese contro Constant francese.

Olympia — Oggi due spettacoli, alle 5,30 e alle 9,30.

Domani debutterà il macchiettista Riccio, cara conoscenza del pubblico di Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 17.
ARGENTINA — Pietra fra pietre, ore 17.
VALLE — Facciamo divorzio, ore 17.
NAZIONALE — La millesima constatazione, ore 17 e 21.
QUIRINO — Cavalleria rusticana - Gran Via, ore 17 e 21.
METASTASIO — Romanticismo, ore 17,30 — Spettri, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel " Campionato di Roma ,, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 14, 15, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato e Compagnia napoletana Gaudiosi, ore 17,30 e 21.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 15 marzo 1909 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio 1906 fino alla polizza n. 83817.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 maggio 1906 fino alla polizza n. 91250.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno L. 3.500

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore 16 di domani, lunedì.

Ministero Interno.

Nella Pubblica Sicurezza

Nay Savino cav. dott. Alessandro, vice questore, è tramutato da Palermo a Messina.

Cereia dott. Alfredo, commissario di 1ª classe a Verona, è collocato in aspettativa per salute.

Ministero Esteri.

(S) **Vienna**, 13. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare l'addetto navale italiano, Canciani.

Ministero Tesoro.

Nelle avvocature erariali

L'avv. generale erariale comm. De Cupis ha presentato al Ministro Carcano la relazione sulle avvocature erariali.

Da essa risulta che in complesso le cause trattate dalle dodici avvocature erariali nell'anno decorso furono 9942, delle quali 5822 a difesa diretta e 3920 a difesa delegata.

Delle anzidette cause ne furono rinunziate o transatte 1200 e definite per sentenza 3184, vinte 2399, perdute 767 e ne rimasero pendenti al 31 dicembre 4858.

Di esse 7161 furono trattate per l'Erario, 1592 pel Fondo culto, 223 per gli Economati dei benefici vacanti, 167 per le Ferrovie dello Stato.

La percentuale delle cause vinte sulle definite per sentenza in tutto il Regno fu del 75 per cento circa.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le Regie navi « Garigliano » partita da Napoli, giunta a Pozzuoli e ripartita il 12 — « Atlante » partita da Milazzo, giunta a Lipari e ripartita, giunta a Messina il 12 — « Tevere » giunta a Gaeta il 12.

Elogi alla marina.

Il Consiglio superiore di sanità nella sua adunanza del 22 febbraio u. s. ha mandato un voto di plauso all'Armata ed al Corpo sanitario militare marittimo, dei quali ha ricordato le mirabili prove di abnegazione e di carità in occasione del recente disastro Calabro-Siculo.

Informazioni estere.

SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Londra**, 13. — Il *D. Chronicle* riceve da Tabris che il cavas del consolato di Francia è stato depredato mentre faceva una visita ad el Daouleh. Due greci sono stati pure vittima di una rapina.

L'intervento russo.

(S) **Londra**, 13. — L'*Agenzia Reuter* è informata che, secondo notizie pervenute a Londra, la Russia invia una *sotnia* di cosacchi a Teheran.

(S) **Pietroburgo** 13. — Il Governatore del Caucaso ha passato in rivista le truppe di Bakù. Si sa che Bakù è il punto donde partirebbero le truppe se dovessero essere mandate in Persia.

Il *Novoje Wremia*, che è stato sempre al corrente delle intenzioni del Governo rispetto alla Persia, pubblica un telegramma molto significativo da Teheran. Il telegramma indica che il Governo russo vuol mandare truppe in Persia, poichè crede che Teheran sia alla vigilia di una insurrezione, che gli ufficiali russi che vi trovano siano in una posizione pericolosa e che solo la presenza di un forte distaccamento di truppe russe possa impedire il saccheggio di Teheran.

(S) **Pietroburgo**, 13. — I giornali hanno da Recht:

La Legazione russa di Teheran ha invitato il console russo di Recht e quello di Aska a chiedere l'invio di due navi da guerra della flotta del Caspio per il caso che avvenissero nelle loro circoscrizioni disordini tali da mettere in pericolo i residenti russi.

Borse e Mercati

ROMA 13 marzo 1909.

Mercato di realizzi facilmente assorbiti. Il fondo si mantiene buono e gli affari discreti.

Ricercate le imprese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.77 a 103.72 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.15.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 359 1/2.

Banca d'Italia 1300 1/2 a 1299 a 1299 1/2 a 1298 a 1300 - Fondiario Italiano 555 cont. - Commerciale 800 - Credito 571 - Bancaria 101 3/4 - Banco Roma 112 1/2 - Meridionali 666 - Acqua Marcia 1628 - Gas 1103 a 1102 - Condotte 328 - Ansaldo 144 - Piombino 174 a 173 - Montecatini 90 - Immobiliari 271 - Beni Stabili 291 1/2 - Imprese 87 1/4 a 87 - Carburo 887 a 890 - Soda 58 - Concimi 147 a 146 - Zuccheri 71 1/2 - Molini 94 - Risanamento 65 1/2 a 65 - Estrattive 50 1/2 - Kerka 361 a 358.

CAMBI: Parigi 100.42 1/2 — Londra 25.33 — Berlino 123.62 1/2.

Cambio dazio doganale 15 Marzo L. 100.40

Dal 15 a tutto il 21 marzo 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE, — 13 marzo 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 75	103 73	103 72½	103 82
id. id. fine	103 80	103 80	103 80	— —
id. 3½ %	103 20	103 10	103 —	103 25
A. B. d'Italia	1298 —	1297 —	1299 —	1300 —
Commerc.	798 —	799 —	799 50	— —
Cred. Ital.	569 —	571 —	572 —	— —
BancoRoma	112 —	112 50	112 —	112 50
Ferr. Medit.	398 —	398 —	— —	398 —
» Merid.	665 —	666 —	662 50	368 —
Ac. di Terni	1230 —	1230 —	— —	—
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	379 —	376 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	363 75	— —	— —
Meridionali	— —	350 50	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 55	— —
Cambi				
Francia vista	100 40	100 40	100 37½	100 37½
Berlino id.	123 57	123 65	123 55	123 60
Londra id.	25 33	25 34	25 33	25 32½

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 marzo	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	103.75 72	101.88 72	103.02 38
3½ % netto	103.13 89	101.38 89	102.45 24
3% lordo	72.22 92	71.02 92	71.15 50

BORSE ESTERE

Parigi, 13 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	98 22 98 20(a)	98 20	98 42
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 65	95 52	95 70
spagnuola	98 37	98 30	98 42
russa nuova	— —	100 05	100 30
portoghese	— —	59 65	59 70
ungherese	— —	94 75	94 50
Egiziano 6%	— —	105 40	105 40
Banca di Parigi	1575 —	1573 —	1579 —
Banca Ottomana	— —	713 —	715 —
Credito Fondiario	— —	755 —	755 —
Azioni Suez	— —	4640 —	4635 rial.
Lotti Turchi	— —	174 25	175 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	661 —	662 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 23 ½	25 21
su Madrid	11 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 25

Vienna 13 marzo	12	13
C. austr.	626 50	624 50
R. aust. oro	115 05	115 10
Id. carta	94 85	94 80
Ungh. 4%	91 40	91 20
» 3 1/2 0/0	82 —	81 80
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	94 70	94 70
C. Londra	23 98 5	23 99

Londra, 13 marzo	13 apertura	13 chiusura
Consol.	84 ¼	84 ⅛
Italiana	102 ½	102 ¾
Turca	94 ⅝	94 ½
Russo 4%	— —	70 ½
Spagna	96 ¾	96 ¾
Giappon.	88 ¾	88 ⅝
Egiziano	103 ¼	103 ¼
Argento	23 3/16	23 ⅜

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 71,000. Rit.

Berlino, 13 marzo	12	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 60	213 60
C. Italia	— —	80 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 13 — ore 15.20.

Rend. 5%	103.78	Raffinerie	343.—	Elba	307.—
Id. 3½%	103.20	Zucc. Ind.	265.—	Savona	308.—
B. d'Italia	1298.—	Eridania	765.—	Carburo	887.—
Commerc.	798.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	124.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	171.—
Bancaria	101.—	Lenaudy	156.—	Kerza	360.—
B. Roma	112.50	Terni	1231.—	Imprese	86.50
Meridion.	665.—	Metallurg	95.—	Armstrong	143.—
Mediterr.	399.—	Ferriere	182.—	Voltri	275.—
navigazio.	379.—	Officine	494.—	Itala	33.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO X.

— Cosa vuole che abbia? Suo padre era uno egli uomini più robusti mai esistiti sulla faccia della terra! Non ebbe mai un giorno di malattia. Per cui come vuole che abbia male un ragazzo grande e grosso come questo?

Parlava sgarbatamente e con accento irritato, ma la voce tremava un poco nel pronunciare le parole; e gli occhi guardavano Bobby come provandone un senso di timore.

Quando lo ebbe visto riaversi si avvicinò maggiormente, e disse quasi teneramente:

— Ebbene Bobby, figlio mio, come ti senti adesso?

— Meglio mammà, grazie; ho solo ancora un poco di capogiro.

— Non sarà meglio le aiuti a salire ed a coricarsi? — chiese la Wynward.

— Si, ma spero non tornerà a fare queste figure ridicole, perchè francamente non ho pazienza con un ragazzo che si sviene come una donnetta isterica.

— Non ho potuto farne a meno, mammà! — disse Bobby fiocamente.

— Oh! avresti potuto impedirlo benissimo; ma hai mancato di presenza di spirito. Non hai mai veduto nè me nè tuo padre svenuti! E' una cattiva abitudine! Lo rincalzi bene nel suo letto, miss Wynward, ed al più presto possibile.

— E posso dargli poche goccie di cognac? — suggerì timidamente la governante memore della scena della sera prima. — Credo ne abbia veramente bisogno, signora.

— Oh, si, lo accarezzi quanto le fa piacere, purchè non senta più parlare di quel ragazzo per questa sera! Detesto ogni forma di esagerazione! Buona notte, Bobby, bada di star bene domattina.

E sfiorò così dicendo la guancia del giovane col mento barbuto.

— Buona notte — rispose il ragazzo — buona notte a tutti.

Ed uscì dalla stanza scortato dalla fedele Wynward.

La baronessa non si attardò a discorrere più oltre dell'accaduto; ma Enrica si accorse che l'appetito della Gobelli scomparve coll'uscita del figlio; e dichiarandosi troppo stanca per sentirsi disposta a mangiare, la originalissima donna stette distratta e pressochè silenziosa durante il resto del pranzo.

CAPITOLO XI.

Il signor Alessandro Milliken arrivò puntualmente l'indomani.

Era un essere lungo, allampanato, dinoccolato, con un naso pronunciatissimo, e degli occhi che necessitavano l'uso costante degli occhiali.

Da principio Enrica Brandt non riuscì a stabilire quale parentela potesse unire cotest'uomo alla baronessa che lo accolse con uno dei baci grossolani che era solita concedere a lei ed a Bobby.

Il nuovo venuto si stabilì alla Villa Rossa come un membro della famiglia, e la fanciulla lo sorprese più volte in colloquio confidenziale con la Gobelli; colloqui che venivano immediatamente sospesi coll'entrata di lei nella stanza.

Scoprì anche che la governante provava una palese avversione per codesto ospite al quale non rivolgeva la parola che nel modo più formale e solo quando la necessità lo richiedeva.

La baronessa non frequentava così assiduamente la calzoleria dal giorno dell'arrivo di Milliken; ma spesso racchiudevasi con lui in una stanza, dopo di che il misterioso personaggio, si occupava assiduamente a scrivere lettere, avvicinando gli occhi miopi al foglio.

Per Enrica, il nuovo commensale era sorgente di grande curiosità; ma in realtà non meritava tanto, non essendo in fondo per il leone rappresentato dalla Gobelli che quel volgarissimo animale noto sotto il nome di sciacallo.

Egli era povero e la donna era ricca; per cui ricadevano su di lui tutte le azioni indecorose, che essa non osava compiere o affrontare.

Il signor Milliken amava chiamarsi un autore e un attore, ma non era, in realtà, nè l'uno nè l'altro.

A motivo di una casuale somiglianza con un attore popolare era stato una volta scritturato a rimpiazzarlo, ma terminato il corso di recite di quell'unica produzione, la fama di Milliken andò in fumo al punto, che non riuscì mai più ad avere una scrittura.

La sua pretesa ad autore era basata su di un piedistallo altrettanto fragile quanto ipotetico.

Aveva, è vero, di quando in quanto pubblicato qualche articolo anonimo, ma senza riceverne stipendio, ed era un perfetto ignoto, sì nel mondo giornalistico quanto in quello letterario.

Ultimamente erasi attaccato alla Gobelli in qualità di scrivano, compiendo di tanto in tanto, e per incarico di lei, azioni di dubbia moralità, che la baronessa era troppo astuta per compiere da sè.

Miss Wynward avrebbe potuto parlare di lettere insolenti mandate mediante lo sciacallo a gente cui la Gobelli rimproverava di averla offesa; e di lettere anonime che qualora ne fosse stata rintracciata la provenienza, avrebbero condotto gli autori dinanzi alla giustizia.

Ma Milliken che conosceva le strette della miseria trovava comodissimo far dei lunghi soggiorni alla Villa Rossa, soggiorni che gli permettevano di praticare l'economia, erano infiorati di tanto in tanto dal dono di qualche moneta per parte della sua benefattrice.

Più volte, malgrado le promesse fatte ad Enrica di metterla a contatto di principi e duchi, la baronessa aveva pensato al beneficio che avrebbe potuto ritrarre dal matrimonio del suo sciacallo favorito colla fanciulla per cui aveva dato al primo, ampia facoltà di mettersi al cimento.

D'altra parte non si saziava di esaltare l'aspetto e le qualità morali del giovane intrattenendosi coll'amica.

Di Milliken lodava l'ingegno, la nobiltà della figura, le belle relazioni, e terminava esortando la fanciulla a coltivare meglio la conoscenza del suo commensale.

Giunse sino a fingere visioni e chiaroveggenze ed a profetizzare l'avvenire dei suoi due protetti.

— Ferma, Enrica! — esclamò un giorno — vedo un uomo alle sue spalle!

La ragazza sobbalzò dicendo:

— Per amor del cielo, signora, non mi parli così!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Marzo 1909 - S. Matilde
Leva il sole alle 6.26 m. - Tramonta alle 6.13 s.
Leva la Luna alle 0.38 m. - Tramonta alle 10.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Marzo 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.9	sereno	Nizza	5.2	coperto
Amburgo	-1.6	coperto	Zurigo	-0.8	nevoso
Vienna	-0.3	nevoso	Costantin.li	7.6	piovoso
Madrid	-1.0	nevoso	Malta	13.5	coperto
Parigi	0.1	nevoso	Atene	10.2	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	1/2 coperto	calmo	13.9	6.7
Torino	-0.6	3/4 coperto	—	3.5	-1.2
Milano	1.0	1/2 coperto	—	7.8	-1.2
Venezia	4.1	nebbioso	calmo	8.6	2.3
Bologna	3.4	sereno	—	7.0	2.1
Ravenna	4.9	nebbioso	—	9.6	1.0
Ancona	9.2	3/4 coperto	mosso	4.0	2.0
Firenze	3.8	coperto	—	10.3	2.8
ROMA	4.2	1/2 coperto	—	13.2	3.6
Bari	12.0	sereno	calmo	16.0	4.0
Napoli	7.9	sereno	calmo	12.5	6.6
Foggia	3.8	coperto	—	8.2	1.6
Potenza	4.0	coperto	—	8.0	3.5
Palermo	11.4	coperto	mosso	15.0	8.0
Messina	11.0	3/4 coperto	calmo	16.8	9.5
Cagliari	9.0	1/4 coperto	calmo	13.0	6.0

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, Tirreno alquanto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.66. Barometro a mezzodì 755.0. Termometro centig. ***massima 12.7 minima 3.8.***
Umidità relativa 56 assoluta 5.95. Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Chiave diplomatica.

P--s- ch- ---- -s-nz- ch- tr-v-

Spiegazione del passatempo precedente:

GRA-NA-TA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 11 MARZO 1909.
Del Proposto Riccardo sellaio, con Vignati Elvira
Cecchini Giovanni impiegato, con Fini Clotilde
Statuti Filippo avvocato, con Wildbihler Maria

MATRIMONI del 12 MARZO 1909.
Di Bonio Antonio sarto, con Cattaneo Angela

Nati e morti denunziati il 11 marzo 1909.
Nati 47 compresi 5 nati morti.
Morti 43 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Bamberger Elena fu Simone, Berlino, 58, con. Bamberger
Baroncelli Maria fu Antonio, Ravenna, 71, nubile
Lombardi Leonilde fu Giovanni, Pesaro, 83, nubile
Cerafogli Angelo fu Bernardino, Belmonte, 48, murat. celibe
Mazzarella Dante di Angelo, Roma, 17, commesso, celibe
[illegible] Adolfo fu Angelo, Roma, 24, beccaio, coniug.
Cherubini Luigi fu Giuseppe, Poggio Natino, 55, cappell. celibe
Andreoli Crescentino fu Domenico, Sassoferrato, 73, bracciante coniugato
Martori Agostino fu Lorenzo, Stroncone, 59, contadino, celibe
Trombetta Elvira fu Egidio, Roma, 15, coniug.
Caruso Francesco di Domenico, Roma, 21, impiegato, celibe
Tomei Pio fu Giuseppe, Frascati, 66, contadino, ved.
Della Ciana Nicola fu Sante, Città della Pieve, 55, fabbro con.
Moretti Filippo fu Vincenzo, Roma, 71, coniug.
Esposti Filippo fu Terenziano, Civitavecchia, 48, coniug.
Tazi Maria fu Gaspare, Ascoli Piceno, 70
Randanini Francesco fu Paolo, Roma, 66
Colacchi Ettore, Segni, 70, celibe
Peruzzi Andrea di Angelo, Vivaro Romano, 20, celibe
Moretti Maria fu Alessandro, Roma, 46, ved. Sambrani
Federici Carlo di Agostino, Roma, 7
Grassi Anna fu Andrea, Borgo Velino, 60, con. Francescangeli
Sandolli Pellegrina fu Pietro, Sassoferrato, 65, ved. Matutini
Giordani Guido fu Camillo, Como, 56, coniug.
Guiducci Diomira fu Ruffino, Foligno, 7
Alberto Carolina fu Domenico, Chivasso, 77, con. Gullia
Notari Felicetta fu Raimondo, Castel Pizzo, 42, con. Mocci
Novelli Giovanni Maria fu Carlo, Paesala, 70, avvocato, cel.
Circaglia Luigia fu Saverio, Roma, 92, ved.
Ranghi Giovanni fu Pasquale, Roma, 49, possid., con.
Viarengo Ernesto fu Clemente, 57, coniug.
Merolli Elena fu Vincenzo, Roma, 24, nubile
Pergola Alberico fu Felice, Palma, 71, con.
Carrescia Maria di Antonino, Roma, 14

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.35	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.6	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	6.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*			
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	23.10	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	—	9.20	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	6.58	—	10.13	12.40	19.51	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.56	—	—	11.25	16.20	18.28f	
Villa Adr.	6.1	8.1	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.20	8.21	—	—	12.	16.48	18.52	
Roma a.	7.55	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.12 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.55 | 15.30 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	13.54	19.5
Rignano . . a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste . . a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59		18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.33	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.26	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
4.15 | 7.45 | 9.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.15. (Più 19.45 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. DI BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1/2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour - Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose e collegie vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ernesto 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1064

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superare L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

Si vende bagnarola porcellanata scaldabagno automatico e rubinetteria in buonissimo stato. Dirigersi dalle 11 alle 1 in via Pompeo Magno 1. Int. 3. 1021

Cercansi coniugi soli, senza figli, ottima morale, condotta illibata energici, possibilmente servizio militare, intendente arte muraria per riparazioni manutenzione casamento posto portiere. Rivolgersi 29 via Leutari piano ultimo signor Curti. 1022

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 19... 16

Distinta famiglia bambini cerca domestica espertissima servizio, cucina. Ottime referenze. Emanuele Filiberto 191 interno 5. 1023

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 980

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 98 e 101 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 925

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1115

Distinta signorina che conosce l'inglese consumme il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere P e, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-W